



Profili professionali del RRSP oggetto di aggiornamento

INDICE

DIRETTORE DEI LAVORI IN EDILIZIA	3
DISEGNATORE EDILE	11
OPERATORE DELLA PREPARAZIONE DELLE FIBRE	18
OPERATORE DI TESSITURA	26
OPERATORE DI MAGLIERIA	33
TECNICO DI COORDINAMENTO DELLA PRODUZIONE TESSILE	40
OPERATORE DEL FINISSAGGIO E DELLA TINTURA	47
TECNICO SPECIALIZZATO NEL SUPPORTO ALLA REGIA	56
ATTORE	62
CANTANTE/CANTAUTORE	68
COMPOSITORE	74
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	80
TECNICO SPECIALIZZATO DEL SUONO (FONICO)	87
PRODUTTORE ESECUTIVO DEL PROGETTO CINEMATOGRAFICO/TELEVISIVO/TEATRALE	94
REGISTA	100
TECNICO SPECIALIZZATO IN SCENEGGIATURA	106
TECNICO SPECIALIZZATO IN SCENOGRAFIA	112
TECNICO SPECIALIZZATO DELLE LUCI	118
CURATORE DI MOSTRE	127
ESPERTO DEI SERVIZI DI PRESTITO E MOVIMENTAZIONE DELLE OPERE D'ARTE (REGISTRAR)	133

Profilo

Direttore dei lavori in edilizia

Denominazione del Profilo

Direttore dei lavori in edilizia

Descrizione del profilo

Il Direttore dei lavori si occupa di dirigere la costruzione di un sistema edilizio attraverso la programmazione, il controllo e la gestione dei manufatti, verificandone la conformità e la regola d'arte secondo quanto previsto dal progetto e dal relativo capitolato. Elabora capitolati di appalto, effettua il calcolo metrico dei lavori eseguiti ed il collaudo tecnico strutturale.

Si relaziona con il committente dei lavori, con il responsabile di cantiere e all'esterno con clienti, fornitori, servizi amministrativi e subappaltatori.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**
6
- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**
 - 2.2.1.6.1 Ingegneri edili ed ambientali
 - 2.2.2.1.1 Architetti
- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**
 - 41.10.00 Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
 - 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
 - 42.99.01 Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione
 - 42.99.09 Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca
 - 43.39.09 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca
 - 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
 - 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche
 - 71.11.00 Attività degli studi di architettura
 - 71.12.10 Attività degli studi di ingegneria
 - 71.12.20 Servizi di progettazione di ingegneria integrata
 - 71.12.30 Attività tecniche svolte da geometri
- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**
Edilizia.
- **Processo - QNQR**
Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
- **Sequenze di Processo - QNQR**

Progettazione edile

- **Aree di attività**

AdA 09.01.04 Programmazione dei lavori

Profilo associato a tutti i RA.

RA1: Predisporre l'istruttoria documentale, tenendo conto delle indicazioni progettuali e di appalto e acquisendo dati e informazioni tecniche, giuridiche e amministrative, anche al fine di garantire le autorizzazioni necessarie

RA2: Acquisire ed integrare i documenti di programmazione e controllo, definendo e quantificando gli interventi e le risorse da impiegare, approntando il piano operativo della sicurezza, il piano degli approvvigionamenti e di monitoraggio degli stati di avanzamento dei lavori

RA3: Assicurare la documentazione tecnica per il collaudo dei lavori, programmando preventivamente le procedure di monitoraggio della qualità degli interventi e gli elementi tecnici da garantire, ed esaminando le procedure di collaudo al fine di valutarne gli esiti

Competenze
ELABORARE PROPOSTE PROGETTUALI IN AMBITO EDILE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Modelli e tecniche di computo metrico estimativo —Modelli e tecniche di progettazione edile —Elementi di contabilità dei costi —Tipologie e caratteristiche di materiali edili —Procedure di disegno tecnico (architettonico, strutturale, impiantistico) e funzionalità dei principali software dedicati —Principali modelli di calcolo e metodi di analisi strutturale —Principali riferimenti ed adempimenti normativi relativi ai processi autorizzativi delle opere edili pubbliche o private —Principali riferimenti normativi relativi al settore edile ed alla sicurezza nelle costruzioni edili
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Riconoscere e interpretare il progetto architettonico, la documentazione relativa ad appalti e le relative prescrizioni tecniche architettoniche e costruttive —Utilizzare tecniche di elaborazione di computi metrici estimativi per rappresentare lavorazioni e risorse (materiali, strumentali e umane) necessarie per la realizzazione dell'opera —Adottare procedure per l'acquisizione delle informazioni presso gli enti preposti rispetto alle autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera edile —Adottare procedure per la predisposizione e la raccolta della documentazione necessaria alla richiesta delle diverse autorizzazioni —Comprendere la fattibilità dell'intervento da realizzare in relazione ai vincoli di contesto (geotecnici, ambientali, procedurali, paesaggistici, patrimoniali, procedurali, ...) —Interpretare il progetto al fine di tradurre in una soluzione tecnico-progettuale le caratteristiche strutturali e costruttive dell'opera da realizzare (in termini di forma, materiali e loro caratteristiche meccaniche, condizioni di carico, ecc.) —Applicare tecniche di analisi dei costi e di elaborazione di preventivi e consuntivi di opere edili —Applicare tecniche di elaborazione capitolati di appalto
<p>RISULTATO</p> <p>Proposta progettuale definita e redatta secondo le specifiche e le procedure previste (risorse umane, vincoli ambientali, vincoli patrimoniali, sviluppo costi e tempi di progettazione e di costruzione).</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Esame del capitolato —Lettura ed analisi progetto architettonico e prescrizioni tecniche architettoniche e costruttive —Elaborazione piante, prospetti, sezioni, modelli tridimensionali —Calcolo dell'opera strutturale —Elaborazione documentazione progettuale
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 09.01.04 Programmazione dei lavori</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Cura della documentazione per le autorizzazioni presso gli enti preposti

- Esame della documentazione progettuale e di appalto
- Reperimento delle informazioni necessarie per le autorizzazioni presso gli enti preposti
- Elaborazione di preventivi
- Previsione del fabbisogno del personale

LIVELLO EQF

6

DEFINIRE IL PROGRAMMA DEI LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE EDILI
CONOSCENZE <ul style="list-style-type: none">—Il processo di costruzione di un'opera edile: fasi, processi, ruoli e strumenti—Modelli e tecniche di pianificazione delle attività nell'ambito di cantieri edili—Normativa in materia contrattualistica—Caratteristiche e funzionalità dei principali software per il Project Management—Tecnologia delle costruzioni e dei materiali edili—Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la programmazione delle lavorazioni nell'ambito di cantieri edili
ABILITÀ <ul style="list-style-type: none">—Interpretare il progetto al fine di identificare un programma di lavoro in termini di distribuzione dei compiti e mezzi di produzione assegnati in un'ottica di economia complessiva—Riconoscere il processo di realizzazione dell'opera (contratti, documento d'appalto, localizzazione dell'opera, ecc.), le tempistiche, le priorità, i vincoli di sequenza operativa delle attività, i tempi e le modalità di monitoraggio e controllo—Elaborare il piano di allestimento e di esercizio del cantiere, pianificando le attività da realizzare—Elaborare il piano degli approvvigionamenti, individuando i fornitori, definendo il piano degli acquisti e stipulando i relativi contratti di fornitura d'opera—Applicare tecniche di pianificazione procedure di sicurezza nei cantieri—Valutare la funzionalità del progetto, verificando le scelte progettuali con gli altri soggetti coinvolti, prefigurando possibili modifiche o adattamenti—Utilizzare software Project Management
RISULTATO <p>Programma dei lavori elaborato secondo le specifiche e le procedure previste ed in coerenza con il progetto definito.</p>
INDICATORI <ul style="list-style-type: none">—Definizione del programma di lavoro—Elaborazione del piano di approvvigionamento—Elaborazione del piano generale della sicurezza
ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR <p>AdA 09.01.04 Programmazione dei lavori</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none">—Elaborazione del piano di approvvigionamenti—Definizione del programma di lavoro—Adeguamento del progetto esecutivo—Previsione del fabbisogno di personale
LIVELLO EQF <p>6</p>

EFFETTUARE IL MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO EDILE**CONOSCENZE**

- Modelli, tecniche e strumenti di monitoraggio delle lavorazioni edili
- Modelli relativi alla qualità in edilizia
- Caratteristiche delle certificazioni di regolare esecuzione dei lavori edili
- Caratteristiche del piano di monitoraggio dell'intervento edile
- Modelli e procedure di reportistica
- Principali riferimenti ed adempimenti normativi relativi alla realizzazione delle lavorazioni edili
- Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la realizzazione di lavorazioni edili

ABILITÀ

- Adottare procedure di verifica della qualità di esecuzione dei lavori edili
- Adottare procedure per individuare eventuali interventi correttivi e soluzioni tecniche a fronte di discordanze tra il processo realizzativo e quanto previsto complessivamente dal progetto e del programma di lavoro
- Adottare tecniche e procedure per il monitoraggio dei costi in fase di lavorazione
- Adottare procedure per la verifica dello stato di avanzamento dei lavori
- Produrre documentazione relativa all'andamento del lavoro svolto in cantiere
- Redigere la documentazione tecnica relativa ai diversi ambiti di monitoraggio
- Adottare procedure per la verifica della qualità dei materiali
- Adottare procedure per la verifica del rispetto delle disposizioni normative relative alla realizzazione delle lavorazioni edili
- Adottare procedure per la verifica del rispetto della normativa relativa alla sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Lavorazioni edili monitorate e controllate in coerenza con gli standard progettuali, di qualità e di sicurezza previsti.

INDICATORI

- Verifica lavori di realizzazione dell'opera
- Analisi problematiche tecniche
- Elaborazione soluzioni tecniche alternative

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA 09.01.04 Programmazione dei lavori

Attività:

- Definizione del programma di lavoro
- Adeguamento del progetto esecutivo

LIVELLO EQF

6

REALIZZARE LA DIAGNOSI TECNICO STRUTTURALE DELL'OPERA EDILE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> — Concetti di tecnologia delle costruzioni per realizzare esami e prove di resistenza e di carico di opere edili — Caratteristiche dei materiali edili — Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di certificazione di qualità dei prodotti da costruzione — Procedure di prove di carico e di verifica della resistenza su opere edili — Caratteristiche della certificazione di collaudo — Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza nei cantieri e alla prevenzione degli infortuni
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> — Identificare tutti gli elementi tecnici e ambientali di un'opera necessari a delinearne lo stato strutturale — Riconoscere le principali tecniche e procedure di collaudo di un'opera edile — Elaborare il piano dei controlli per la stesura della relazione struttura ultimata (carico, resistenza, ...) finalizzati al collaudo — Identificare metodi e procedure per il monitoraggio del livello di qualità dell'intervento — Adottare modalità e procedure necessarie alla predisposizione della documentazione tecnica — Operare controlli e collaudi nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
<p>RISULTATO</p> <p>Diagnosi tecnico strutturale delle opere edili e dei materiali da costruzione utilizzati realizzata e formalizzata nel rispetto delle procedure previste.</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> — Ricognizione stato dell'opera — Sopralluoghi cantieri e strutture — Verifica progettuale — Elaborazione modulistica e documentazioni tecniche
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 09.01.04 Programmazione dei lavori</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Raccolta ed elaborazione della documentazione tecnica finalizzata al collaudo dei lavori eseguiti — Elaborazione della relazione a struttura ultimata finalizzata al collaudo
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>

Profilo

Disegnatore edile

Denominazione del Profilo

Disegnatore edile

Descrizione del profilo

Il Disegnatore edile si occupa di eseguire rilievi topografici di edifici, manufatti e infrastrutture avvalendosi dell'ausilio di strumenti e di metodi operativi.

Elabora e restituisce graficamente i rilievi, sviluppa disegni tecnici e rappresentazioni tridimensionali di progetti edili utilizzando programmi CAD, seguendo le indicazioni progettuali e della committenza.

Si relaziona con ingegneri ed architetti coinvolti nel progetto edile.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**
5
- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**
 - 3.1.3.7.1 Disegnatori tecnici
 - 3.1.3.7.3 Rilevatori e disegnatori di prospezioni
 - 3.1.3.5.0 Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate
- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**
 - 41.10.00 Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
 - 41.20.00 Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
 - 42.99.01 Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione
 - 42.99.09 Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca
 - 43.39.09 Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca
 - 42.21.00 Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
 - 42.91.00 Costruzione di opere idrauliche
 - 71.11.00 Attività degli studi di architettura
 - 71.12.10 Attività degli studi di ingegneria
 - 71.12.20 Servizi di progettazione di ingegneria integrata
 - 71.12.30 Attività tecniche svolte da geometri
- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**
Edilizia.
- **Processo - QNQR**
Costruzione di edifici e di opere di ingegneria civile/industriale
- **Sequenze di Processo - QNQR**
Progettazione edile

- **Aree di attività**

AdA 09.01.02 Realizzazione di interventi di supporto al progetto edile

Profilo associato a 2 RA su 3:

RA1: Compiere i rilievi metrici e topografici, programmando i sopralluoghi e le operazioni di rilievo, regolando la strumentazione per le misurazioni e verificando l'esattezza dei dati raccolti

RA3: Disegnare le rappresentazioni grafiche del progetto, bidimensionali e tridimensionali, restituendo graficamente i dati dei rilievi metrici e assicurando la conformità alle indicazioni progettuali

Competenze
PROGRAMMARE RILIEVI TOPOGRAFICI E METRICI
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di catasto terreni e fabbricati —Principali sistemi informativi territoriali —Elementi di cartografia, topografia e di disegno architettonico ecc. —Tecniche e principi di misurazione tradizionali (metri, rotelle metriche, ecc.) ed evoluti (misuratori, laser, ecc.) al fine di rilevare tutte le parti dell'oggetto da disegnare —Sistema di posizionamento globale GPS e applicazioni topografiche —Principali riferimenti normativi sicurezza relativi alla sicurezza per quanto concerne la realizzazione di sopralluoghi
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Interpretare la documentazione (cartografica, catastale, tecnica, fotografica, amministrativa, legale, ecc.) ai fini della determinazione dell'oggetto da rilevare —Individuare in loco (sopralluogo) eventuali vincoli, divieti o impedimenti (fisici, geomorfologici, ambientali, ecc.) per l'effettuazione delle operazioni di rilievo —Individuare le strumentazioni necessarie a effettuare le misurazioni in base alle caratteristiche dell'oggetto da rilevare e alla richiesta del committente —Stabilire le fasi tecniche dei lavori definendone strumentazione, attrezzatura e tempistica di esecuzione —Riconoscere le caratteristiche e le potenzialità dei diversi dispositivi tecnologici in relazione al tipo di rilievo da effettuare —Provvedere alla manutenzione ordinaria e all'aggiornamento delle tecnologie e degli applicativi per il rilievo e la restituzione, individuando eventuali anomalie di funzionamento —Operare la realizzazione di sopralluoghi nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
<p>RISULTATO Operazioni di rilievo identificate e programmate</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Recupero e analisi del materiale documentale (tecnico, legale e amministrativo) inerente all'oggetto da rilevare —Sopralluoghi del contesto da rilevare —Esecuzione di manutenzione ordinaria degli strumenti (pulizia, controllo e collaudo) —Aggiornamento dei programmi informatici
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA 09.01.02 Realizzazione di interventi di supporto al progetto edile Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Esecuzione di sopralluoghi —Esecuzione di rilievi metrici e topografici con strumenti tradizionali e evoluti
<p>LIVELLO EQF 5</p>

REALIZZARE RILIEVI TOPOGRAFICI E METRICI

CONOSCENZE

- Principi di trigonometria
- Principi di geometria e di fotogrammetria
- Metodologie di rilievo satellitare, tecniche differenziali e tecniche real time.
- Tecniche di utilizzo di strumenti cartografici e topografici
- Tecniche di rilievo e di tracciamento
- Caratteristiche degli strumenti di misurazione tradizionali (metri, rotelle metriche, ecc.) ed evoluti (misuratori, laser, ecc.) al fine di rilevare tutte le parti dell'oggetto da disegnare
- Caratteristiche e funzionalità di software per l'elaborazione dei rilievi
- Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la realizzazione di rilievi metrici e topografici

ABILITÀ

- Impostare i parametri di funzionamento necessari a regolare e tarare la strumentazione, le apparecchiature e gli applicativi per il rilievo-
- Utilizzare metodi di rilevamento strumentale territoriale e/o architettonico per restituire l'oggetto da rilevare secondo gli standard di dettaglio e precisione richiesti
- Comprendere significatività e correttezza dei dati raccolti nel corso delle misurazioni considerando i margini di errore consentiti
- Riconoscere il funzionamento ed utilizzare applicativi per l'elaborazione dei dati raccolti
- Applicare le procedure operative e di calcolo per materializzare sul terreno i punti e gli elementi geometrici più importanti di un oggetto
- Verificare l'esattezza dei dati di rilievo, le misure e i calcoli condotti presso i siti di indagine
- Operare rilievi metrici e topografici nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Elaborazione dei dati relativi ai rilievi metrici e topografici effettuati

INDICATORI

- Realizzazione di rilievi topografici plano-altimetrici di precisione, territoriali e fotogrammetrici
- Verifica dei criteri di rilievo in funzione dell'applicazione e della precisione richiesta
- Trasposizione su CAD dei dati plano-altimetrici rilevati

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA 09.01.02 Realizzazione di interventi di supporto al progetto edile

Attività:

- Esecuzione di sopralluoghi
- Esecuzione di rilievi metrici e topografici con strumenti tradizionali e evoluti

LIVELLO EQF

5

ELABORARE LA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA BI E TRIDIMENSIONALE DEL RILIEVO/ PROGETTO EDILE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Figure semplici e complesse della geometria solida —Assonometrie ortogonali e oblique —Tecniche di utilizzo di stampanti e plotter al fine di produrre e stampare gli elaborati di progetto —Tecniche di disegno architettonico: metodi e scale di rappresentazione, convenzioni sulle sezioni, sistemi di quotatura, segni e simboli, ecc. —Metodi di rappresentazione grafica e simulazione bi-tridimensionale con sistemi CAD e relativi applicativi di prototipazione —Metodi di modellizzazione e tecniche di rendering —Tecniche di restituzione topografica e architettonica
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Utilizzare i software CAD per realizzare la restituzione grafica dell'oggetto rilevato —Individuare le viste più efficaci per rappresentare l'oggetto rilevato —Quotare il disegno e riportare le scritture esplicative —Effettuare il rendering dei modelli tridimensionali realizzati, ottenendo effetti grafici e fotografici realistici —Effettuare la stampa degli elaborati grafici su appositi supporti —Calcolare le superfici del progetto in modo automatico attraverso l'utilizzo dei comandi del programma ed attraverso l'uso di fogli di calcolo elettronici, inserendoli all'occorrenza nel file di disegno
<p>RISULTATO</p> <p>Rappresentazione bi e tridimensionale del rilievo/del progetto edile realizzata secondo gli standard di qualità previsti</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Trasposizione su CAD dei dati relativi al rilievo effettuato —Redazione e stampa di elaborati grafici bi e tridimensionali
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 09.01.02 Realizzazione di interventi di supporto al progetto edile</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Elaborazione di piante, sezioni e prospetti —Realizzazione di tavole grafiche bidimensionali e tridimensionali
<p>LIVELLO EQF</p> <p>5</p>

REDIGERE LA DOCUMENTAZIONE CON SPECIFICHE REALIZZATIVE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di catasto terreni e fabbricati —Procedure e pratiche catastali —Metodologie per la redazione di relazioni tecniche e report illustrativi —Tecniche di archiviazione e aggiornamento cartografico —Caratteristiche delle principali modulistiche di titoli abilitativi (CIL, CILA, SCIA, Permesso di Costruire, SCA, ...)
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Predisporre la reportistica in relazione al possibile utilizzo delle informazioni ed in coerenza con le finalità richieste —Riconoscere modalità e procedure per il disbrigo delle pratiche catastali o degli adempimenti normativi previsti —Predisporre la modulistica necessaria agli adempimenti CIL, CILA, SCIA, Permesso di Costruire, SCA, denuncia cementi armati, ecc.) da consegnare al cliente, coordinandosi con il tecnico abilitato —Raccogliere la documentazione necessaria agli adempimenti normativi, anche coordinandosi con altre figure professionali —Adottare procedure di archiviazione
<p>RISULTATO</p> <p>Documentazione tecnico – amministrativa predisposta secondo la normativa di riferimento</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Elaborazione delle informazioni e redazione di rapporti tecnici per descrivere/certificare i dati rilevati —Esecuzione delle pratiche catastali, legali e amministrative collegate
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 09.01.02 Realizzazione di interventi di supporto al progetto edile</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Redazione della documentazione tecnica contenente le specifiche realizzative —
<p>LIVELLO EQF</p> <p>5</p>

Profilo

Operatore della preparazione delle fibre

Denominazione del Profilo

Operatore della preparazione delle fibre

Descrizione del profilo

L'Operatore della preparazione delle fibre si occupa della preparazione delle fibre di lana, lino e cotone, utilizzando e provvedendo alla manutenzione ordinaria dei macchinari per la cardatura, la torcitura, la filatura e la roccatura.

Si relaziona con i responsabili della filatura.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

3

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

6.5.3.1.0 Preparatori di fibre

7.2.6.1.0 Addetti ai macchinari per la filatura e la bobinatura

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

13.10.00 Preparazione e filatura di fibre tessili

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda

- **Processo - QNQR**

Produzione di fibre e tessuti

- **Sequenze di Processo - QNQR**

Preparazione delle fibre per la filatura (lana, cotone, lino e canapa)

- **Aree di attività**

AdA 05.01.13 Filatura, torcitura e vaporizzazione

Profilo associato a tutti i RA:

RA1: Realizzare la filatura delle fibre, effettuando le operazioni preliminari di caricamento dei filati negli appositi supporti per la filatura e provvedendo all'impostazione dei parametri di lavorazione e al monitoraggio degli stessi

RA2: Realizzare il vaporizzazione dei filati, gestendo le fasi di carico e scarico degli impianti nel ciclo di lavorazione ed eseguendo la pulizia di impianti/macchinari e degli ambienti di lavoro

RA3: Effettuare la torcitura delle fibre, gestendo le fasi di ricezione, carico e scarico degli impianti di lavorazione e gestendo la movimentazione dei semilavorati sulla base delle indicazioni ricevute

AdA 05.01.10 Carda della lana e del cotone

Profilo associato all'unico RA;

RA1: Realizzare la cardatura delle fibre di lana o cotone, avendo preventivamente introdotto in macchina il materiale da lavorare, provvedendo all'avvio degli impianti sulla base dei parametri di lavorazione impostati e realizzando la pulizia dei macchinari e degli ambienti di lavoro

AdA 05.01.14 Roccatura

Profilo associato a tutti i RA

RA1: Realizzare la roccatura del filato, gestendo operativamente le diverse fasi di svolgimento, dipanatura, bruciatura e avvolgimento del filato, impostando preventivamente i parametri di lavorazione e monitorandoli durante l'intero ciclo

RA2: Effettuare la sribbiatura del filato difettoso, provvedendo preventivamente al trasferimento del filato non utilizzabile alle successive fasi di lavorazione (paraffinatura e incannaggio), ed eseguendo la pulizia delle macchine e attrezzature

Competenze
APPONTARE MACCHINE PER LA PREPARAZIONE DELLE FIBRE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Caratteristiche e parametri di funzionamento delle principali macchine per la preparazione delle fibre (filatoio, autoclave, ritorcitoi, carde, roccatrici) e relative apparecchiature accessorie —Processo di filatura: fasi, attività e tecnologie —Processo di produzione della tessitura: fasi, attività e tecnologie —Tipologie e caratteristiche delle fibre e dei filati —Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l'approntamento delle macchine per la preparazione delle fibre
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Individuare le principali apparecchiature da applicare alle diverse tipologie di macchine in funzione delle lavorazioni da realizzare —Impostare i parametri di funzionamento in relazione alle caratteristiche delle fibre, dei filati e delle lavorazioni —Riconoscere le caratteristiche e le funzionalità delle diverse macchine in relazione alle diverse fasi di lavorazione —Valutare l'impostazione delle diverse macchine ed i relativi parametri di funzionamento ed individuare eventuali anomalie —Operare l'approntamento delle macchine nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
<p>RISULTATO</p> <p>Macchine funzionanti e impostate secondo le diverse tipologie di lavorazione da eseguire.</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Regolazione delle macchine sulla base delle caratteristiche delle fibre e dei filati da ottenere —Montaggio delle apparecchiature adeguate alla lavorazione richiesta —Segnalazione delle anomalie rilevate
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 05.01.13 Filatura, torcitura e vaporizzaggio)</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Impostazione dei dati di lavorazione e regolazione meccanica del ciclo di lavoro —Caricamento dei carrelli all'interno del vaporizzo —Avvio e gestione torcitoio o ritorcitoio per la realizzazione della fase di torcitura/ritorcitura —Carico rastrelliera (cantra) per la fase di binatura o accoppiatura del filato <p>AdA 05.01.10 Carda della lana e del cotone</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Avvio degli impianti di cardatura —Immissione del materiale all'interno dell'impianto di cardatura —Impostazione dei parametri di lavorazione dei macchinari per la cardatura della lana e del cotone <p>AdA 05.01.14 Roccatura</p> <p>Nessuna attività associata.</p>
<p>LIVELLO EQF</p> <p>3</p>

REALIZZARE LA PREPARAZIONE DELLE FIBRE

CONOSCENZE

- Caratteristiche merceologiche e titolazione dei principali tipi di fibre tessili e filati e loro comportamento durante le lavorazioni e i trattamenti
- Processo e tecniche di roccatura
- Processo e tecniche di filatura
- Processo e tecniche di torcitura
- Processo e tecniche di cardatura
- Criteri di valutazione della resa e del comportamento durante le lavorazioni delle fibre tessili e dei filati
- Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne le lavorazioni di preparazione delle fibre

ABILITÀ

- Comprendere ed interpretare la scheda tecnica
- Adottare procedure di ripristino della funzionalità delle macchine per la preparazione delle fibre
- Adottare procedure di controllo e regolazione delle macchine per la preparazione delle fibre
- Applicare tecniche di lavorazione per la preparazione delle fibre: filatura, torcitura, roccatura, cardatura
- Applicare procedure di carico e scarico delle macchine
- Operare le lavorazioni di preparazione delle fibre nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Fibre trattate e preparate per la tessitura

INDICATORI

- Lettura scheda tecnica
- Selezione delle fibre
- Montaggio corretto di attrezzature ed accessori

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA 05.01.13 Filatura, torcitura e vaporizzazione

Attività:

- Impostazione dei dati di lavorazione e regolazione meccanica del ciclo di lavoro
- Prelievo della cannella da caricare e posizionamento sugli appositi supporti
- Realizzazione dell'inflaggio
- Effettuazione della levata dei fusi
- Avvio e gestione torcitoio o ritorcitoio per la realizzazione della fase di torcitura/ritorcitura
- Carico rastrelliera (cantra) per la fase di binatura o accoppiatura del filato
- Movimentazione delle casse di filato secondo le destinazioni previste
- Ricezione delle bobine dalla filatura

AdA 05.01.10 Carda della lana e del cotone

Attività:

- Impostazione dei parametri di lavorazione dei macchinari per la cardatura della lana e del cotone

AdA 05.01.14 Roccatura

Attività:

- Avvolgimento del filato di ordito su rocche o rocchetti (roccatura o tracannatura)
- Bruciatura delle fibre sporgenti del filato (pelosità) testurizzazione (gasatura)
- Dipanatura della matassa e trasformazione in rocca
- Svolgimento del filato dai tubetti o tubettoni e avvolgimento su un aspo fino al raggiungimento del peso filato desiderato in matasse (aspatura)
- Avvolgimento del filato su bobine o rocche per essere sistemato sulla cantra (incannaggio)
- Lubrificazione del filato presente su rocche non utilizzabili nelle successive lavorazioni su rocche di formato adatto (roccatura)

LIVELLO EQF

3

CONTROLLARE IL RISPETTO DEI PARAMETRI DI LAVORAZIONE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Procedure e parametri per il controllo qualitativo di processo e di prodotto in relazione alle diverse tipologie di lavorazione —Caratteristiche tecniche delle fibre e dei filati in relazione alle destinazioni d'uso —Difettologia di fibre e filati —Tipologie di difetti di lavorazione in relazione a filatura, torcitura, cardatura e roccatura —Principali riferimenti normativi ISO, CEN, UNI che identificano i requisiti eco tossicologici dei prodotti tessili —Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la verifica dei parametri qualitativi in fase di lavorazione
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Applicare le procedure per controllo della corrispondenza delle caratteristiche delle fibre e dei filati e delle specifiche di lavorazione —Monitorare la regolarità ed il corretto svolgimento delle lavorazioni, individuando eventuali anomalie —Adottare procedure per la segnalazione di anomalie ed irregolarità di lavorazione —Adottare interventi correttivi per la rimozione di difetti ed anomalie —Operare l'analisi e la verifica in fase di lavorazione degli standard qualitativi previsti nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
<p>RISULTATO Parametri di qualità verificati secondo le metodologie previste.</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Analisi delle caratteristiche tecniche di fibre e filati —Monitoraggio del processo di lavorazione
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA 05.01.13 Filatura, torcitura e vaporizzaggio) Attività: —Impostazione dei dati di lavorazione e regolazione meccanica del ciclo di lavoro</p> <p>AdA 05.01.10 Carda della lana e del cotone Attività: —Impostazione dei parametri di lavorazione dei macchinari per la cardatura della lana e del cotone</p> <p>AdA 05.01.14 Roccatura Attività: —Controllo e eliminazione dal filato di difetti che disturberebbero la successiva lavorazione (sribbiatura).</p>
<p>LIVELLO EQF 3</p>

REALIZZARE LA MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE MACCHINE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> — Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria delle macchine e delle attrezzature per torcitura, cardatura, roccatura e filatura — Concetti di elettromeccanica, elettronica e meccanica per la manutenzione ordinaria delle macchine — Tecniche di pianificazione di attività — Procedure, prodotti e strumenti per la pulizia delle macchine — Principali riferimenti normativi e procedure per lo smaltimento di rifiuti speciali — Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza nell'ambito della manutenzione ordinaria delle macchine
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> — Adottare procedure e tecniche di manutenzione ordinaria di attrezzature e macchine — Riconoscere standard e procedure di esecuzione delle attività di manutenzione nel rispetto del piano generale della qualità e della sicurezza — Utilizzare strumenti di reporting per la segnalazione di anomalie e malfunzionamenti e la registrazione delle manutenzioni realizzate — Applicare tecniche di pianificazione delle attività di manutenzione — Applicare tecniche di sostituzione di componenti/parti usurate — Utilizzare procedure e prodotti per la pulizia di attrezzature e macchine — Utilizzare procedure per lo smaltimento di rifiuti speciali — Operare la manutenzione ordinaria delle macchine nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
<p>RISULTATO</p> <p>Manutenzioni ordinarie delle macchine realizzate nel rispetto degli standard di qualità e di sicurezza.</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> — Pianificazione delle attività di manutenzione ordinaria — Realizzazione delle manutenzioni ordinarie — Realizzazione delle operazioni di pulizia — Controllo dello stato di usura e delle condizioni di funzionamento di macchine ed attrezzature
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 05.01.13 Filatura, torcitura e vaporizzaggio)</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Esecuzione delle operazioni di cura, pulizia ed ingrassaggio annuale dei diversi macchinari — Prelievo dei cascami dalla cassa di aspirazione <p>AdA 05.01.10 Carda della lana e del cotone</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Pulizia degli impianti e macchine (es. nastro trasportatore di alimentazione, caricatori delle carde, sottocarda, cilindri lavoratori e spogliatori, cilindro pettinatore, ecc.) <p>AdA 05.01.14 Roccatura</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Esecuzione delle operazioni di pulizia macchinari e attrezzature
<p>LIVELLO EQF</p>

Profilo

Operatore di tessitura

Denominazione del Profilo

Operatore di tessitura

Descrizione del profilo

L'Operatore di tessitura si occupa della realizzazione di tessuti su telai tradizionali e jacquard. Realizza le operazioni di preparazione e montaggio dell'ordito sul telaio, esegue la tessitura e provvede alla manutenzione ordinaria dei macchinari.

Si relaziona con i responsabili della produzione.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

3

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

6.5.3.2.1 Tessitori

6.3.3.2.1 Artigiani di prodotti tecnici artistici lavorati a mano

7.2.6.2.0 Addetti ai telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

13.30.00 Finissaggio dei tessili

13.91.00 Fabbricazione di tessuti a maglia

13.96.20 Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali

13.92.20 Fabbricazione di articoli in materie tessili nca

13.20.00 Tessitura

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda

- **Processo - QNQR**

Produzione di fibre e tessuti

- **Sequenze di Processo - QNQR**

Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)

- **Aree di attività**

AdA 05.01.15 Preparazione del filato per la tessitura (orditura e imbozzimatura)

Profilo associato a 1 RA su 2:

RA1: Realizzare l'orditura del filato, gestendo operativamente le diverse fasi per la preparazione e movimentazione del subbio durante l'intero ciclo di lavorazione

AdA 05.01.16 Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard

Profilo inserito nel GdC:

RA1: Effettuare le operazioni preliminari per la tessitura di pezze su telaio, preparando le spole da utilizzare e provvedendo alla sistemazione del filo di ordito nei meccanismi del telaio.

RA2: Eseguire la tessitura di pezze, provvedendo all'azionamento, alla gestione e monitoraggio del funzionamento dei telai (telaio tradizionale e telaio jacquard), al successivo scarico delle pezze prodotte e realizzando, infine, la pulizia dei diversi telai utilizzati

RA3: Eseguire il controllo visivo delle pezze prodotte, individuando eventuali difetti di tessitura.

Competenze
APPRENTARE TELAI PER LA TESSITURA
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Caratteristiche e parametri di funzionamento delle principali tipologie di telai, tradizionali e jacquard, e relative apparecchiature accessorie —Principali tipologie di prodotti tessili —Processo di produzione della tessitura: fasi, attività e tecnologie —Tipologie e caratteristiche dei filati, degli intrecci impiegati e delle operazioni da effettuare —Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l'approntamento dei telai
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Individuare le principali apparecchiature da applicare ai telai —Regolare i parametri di funzionamento dei telai in relazione alle caratteristiche dei filati, dei tessuti e delle lavorazioni —Riconoscere le caratteristiche e le funzionalità dei diversi tipi di telaio in relazione alle diverse fasi di lavorazione —Valutare l'impostazione dei telai e i relativi parametri di funzionamento ed individuare eventuali anomalie —Operare l'approntamento dei telai nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
<p>RISULTATO</p> <p>Telai funzionanti e impostati secondo le diverse tipologie di lavorazione da eseguire</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Regolazione dei telai sulla base delle caratteristiche dei filati e preparazione delle spole —Montaggio delle apparecchiature adeguate alla lavorazione richiesta —Segnalazione delle anomalie rilevate
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 05.01.16 Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Preparazione delle spole da utilizzare sul telaio (rispolatura)
<p>LIVELLO EQF</p> <p>3</p>

APPRENTARE I FILATI PRE TESSITURA
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Caratteristiche merceologiche e titolazione dei principali tipi di fibre tessili e filati e loro comportamento durante le lavorazioni e i trattamenti —Tecniche e prodotti per l'imbozzimatura del filato —Processo e tecniche di orditura —Criteri di valutazione della resa e del comportamento durante le lavorazioni delle fibre tessili e dei filati —Tecniche di stracannatura —Tecniche di preparazione del telaio con filato di ordito e filato di trama —Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l'approntamento dei filati pre tessitura
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Applicare tecniche per la preparazione del filato per la tessitura (armatura, stracannatura, orditura, ...) —Scegliere i filati in relazione a quanto previsto dalla scheda tecnica —Applicare tecniche di trattamento del filato - imbozzimatura —Valutare la resa dei filati in rapporto alla composizione, finezza, intrecci, accostamenti e materiali diversi e tecnologia —Operare l'approntamento dei filati pre tessitura nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
<p>RISULTATO</p> <p>Filati trattati e preparati per la tessitura</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Lettura scheda tecnica —Selezione e preparazione dei filati —Montaggio corretto di subbio e lisciata —Regolazione di trama e ordito
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 05.01.15 Preparazione del filato per la tessitura (orditura e imbozzimatura)</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Avvolgimento dei fili di ordito in spire parallele ed equidistanti sul cilindro detto "subbio" (orditura). —Movimentazione subbio —Posizionamento dei fusi di filato per tipologia e colore sulla "fusiera" o "cantra" in base allo schema (armatura) prefissato per il tessuto da produrre —Trasferimento dei fili al pettine <p>AdA 05.01.16 Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Preparazione delle spole da utilizzare sul telaio (rispolatura) —Sistemazione del filo di ordito nei meccanismi del telaio. —Annodatura del filo del subbio precedente con quello del subbio nuovo
<p>LIVELLO EQF</p> <p>3</p>

REALIZZARE LA TESSITURA DELLE PEZZE

CONOSCENZE

- Tecniche di lavorazione delle fibre tessili su telaio tradizionale e jacquard
- Difettologia delle pezze
- Procedure e modulistica per il controllo qualità nella produzione tessile
- Procedure di preparazione e movimentazione del subbio e delle spole
- Procedure e tecniche di intervento in relazione a rottura trama e altre problematiche di lavorazione
- Principi identificativi del prodotto
- Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la tessitura

ABILITÀ

- Leggere ed interpretare la scheda tecnica
- Applicare tecniche di tessitura (a nodi, a filare,...), tenendo conto di titolo del filato, gradazione e resa
- Effettuare il controllo visivo e riconoscere difetti della pezza
- Applicare tecniche di rispolatura, annodatura e riannodatura dei filati
- Realizzare taglio, chiusura e scarico della pezza dal telaio
- Operare la tessitura nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Teli finiti realizzati secondo quanto previsto nella scheda tecnica.

INDICATORI

- Realizzazione teli
- Interventi di ripristino della trama
- Controllo qualità del prodotto

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA 05.01.16 Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard

Attività:

- Azionamento del telaio tradizionale/meccanizzato per incrociare il filato di ordito con il filato in trama secondo il disegno deciso in fase di progettazione del tessuto.
- Gestione del funzionamento del telaio jacquard mediante un sistema di comando a schede perforate per il sollevamento e abbassamento del filato di ordito
- Interventi in caso di rottura del filo (riannodatura)
- Movimentazione dei subbi
- Scarico dal telaio della pezza, avvolta nel subbio e invio al controllo qualità
- Controllo visivo delle pezze attraverso lo scorrimento su tavoli appositamente illuminati dal basso (specchio o tribunale)
- Individuazione di eventuali difetti che potrebbero pregiudicare la qualità delle pezze prodotte

LIVELLO EQF

3

REALIZZARE LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI TELAI

CONOSCENZE

- Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei telai tradizionali e jacquard e delle attrezzature per la tessitura
- Elementi di elettromeccanica, elettronica e meccanica per la manutenzione ordinaria dei telai
- Tecniche di pianificazione di attività
- Procedure, prodotti e strumenti per la pulizia di telai ed impianti
- Principali riferimenti normativi e procedure per lo smaltimento di rifiuti speciali
- Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza nell'ambito della manutenzione ordinaria dei telai

ABILITÀ

- Adottare procedure e tecniche di manutenzione ordinaria di attrezzature e telai
- Riconoscere standard e procedure di esecuzione delle attività di manutenzione nel rispetto del piano generale della qualità e della sicurezza
- Utilizzare strumenti di reporting per la segnalazione di anomalie e malfunzionamenti e la registrazione delle manutenzioni realizzate
- Applicare tecniche di pianificazione delle attività di manutenzione
- Applicare tecniche di sostituzione di componenti/parti usurate
- Utilizzare procedure e prodotti per la pulizia di attrezzature e telai
- Utilizzare procedure per lo smaltimento di rifiuti speciali
- Operare la manutenzione ordinaria dei telai nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Manutenzioni ordinarie dei telai realizzate nel rispetto degli standard di qualità e di sicurezza.

INDICATORI

- Pianificazione delle attività di manutenzione ordinaria
- Realizzazione delle manutenzioni ordinarie
- Realizzazione delle operazioni di pulizia
- Controllo dello stato di usura e delle condizioni di funzionamento di telai ed attrezzature

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA 05.01.16 Tessitura di pezze su telaio tradizionale e su telaio jacquard

Attività:

- Esecuzione delle operazioni di pulizia di impianti e macchine

LIVELLO EQF

3

Profilo

Operatore di maglieria

Denominazione del Profilo

Operatore di maglieria

Descrizione del profilo

L'Operatore di maglieria si occupa della produzione di capi di maglieria, utilizzando i macchinari ed i telai idonei al tipo di prodotto da realizzare, monitorandone l'attività ed il corretto funzionamento. Si occupa dell'approntamento delle macchine e dei filati, della tessitura e della confezione. Si relaziona con i responsabili della produzione.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

3

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

6.5.3.2.2 Maglieristi

6.5.3.2.1 Tessitori

7.2.6.2.0 Addetti ai telai meccanici e a macchinari per la tessitura e la maglieria

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

13.20.00 Tessitura

13.30.00 Finissaggio dei tessili

13.96.20 Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali

13.92.20 Fabbricazione di articoli in materie tessili nca

13.91.00 Fabbricazione di tessuti di maglia

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda

- **Processo - QNQR**

Produzione di fibre e tessuti

- **Sequenze di Processo - QNQR**

Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)

- **Aree di attività**

AdA 05.01.17 Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)

Profilo inserito nel GdC:

RA1: Effettuare le operazioni preliminari per la tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia, sulla base della tipologia dei punti di maglia da eseguire e dei fili da utilizzare, preparando le spole e approntando e impostando le macchine per la tessitura

RA2: Eseguire la tessitura di maglieria, valutando in corso d'opera grandezza e proporzioni dei semilavorati e procedendo alla pulizia dei macchinari per la tessitura

RA3: Eseguire la valutazione della resa dei filati in rapporto alla composizione, finezza, intrecci, accostamenti, individuando eventuali difetti di tessitura

Competenze
APPRENDERE MACCHINE DELLA TESSITURA E CONFEZIONE PRODOTTI DI MAGLIERIA
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Caratteristiche e parametri di funzionamento delle principali macchine per la tessitura (rettilinee, circolari, per lavorazioni speciali, ...) e relative apparecchiature accessorie —Caratteristiche e parametri di funzionamento delle principali macchine per la confezione di capi di maglieria e relative apparecchiature accessorie —Procedure di segnalazione di anomalie di funzionamento —Principali tipologie di prodotto di maglia —Processo di produzione della maglieria: fasi, attività e tecnologie —Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l'approntamento delle macchine
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Individuare le principali apparecchiature da applicare alle macchine per la tessitura e per la confezione dei prodotti di maglieria —Riconoscere le anomalie di funzionamento delle macchine per la tessitura e la confezione dei prodotti di maglieria —Realizzare le diverse fasi della lavorazione avvalendosi delle appropriate macchine di tessitura e confezione maglieria —Valutare l'impostazione delle macchine di tessitura e confezione maglieria e i relativi parametri di funzionamento —Operare l'approntamento delle macchine nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
<p>RISULTATO</p> <p>Macchine della tessitura e confezione prodotti di maglieria pulite, funzionanti e impostate secondo le diverse tipologie di lavorazione da eseguire.</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Regolazione delle macchine sulla base delle caratteristiche dei filati e avvolgimento su rocche/bobine adatte al tipo di macchine —Montaggio delle apparecchiature adeguate alla lavorazione richiesta —Segnalazione delle anomalie rilevate
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 05.01.17 Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Approntamento e impostazione di macchine per la tessitura a maglia con macchine rettilinee/circolari, sulla base dello schema definito
<p>LIVELLO EQF</p> <p>3</p>

APPRENTARE I FILATI PRE TESSITURA
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Caratteristiche merceologiche dei principali tipi di fibre tessili e filati per la maglieria esterna e loro comportamento durante le lavorazioni e i trattamenti —Tecniche e prodotti per la preparazione delle rocche/bobine per la tessitura —Criteri di valutazione della resa e del comportamento durante le lavorazioni delle fibre tessili e dei filati —Criteri di valutazione della resa e del comportamento delle fibre tessili e dei filati a seguito di trattamenti quali vaporizzo e stiro —Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l'approntamento dei filati pre tessitura
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Applicare tecniche per la preparazione delle rocche/bobine per la tessitura: roccatura, ritorcitura con binatura, paraffinatura, ripristino oli, ... —Riconoscere i fili necessari a costruire gli intrecci in maglia —Valutare la resa degli intrecci sottoposti a trattamenti quali vaporizzo e stiro —Valutare la resa dei filati in rapporto alla composizione, finezza, intrecci, accostamenti e materiali diversi e tecnologia —Operare l'approntamento dei filati pre tessitura nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
<p>RISULTATO Filati trattati e preparati per la tessitura</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Preparazione dei filati e avvolgimento su rocche/bobine adatte al tipo di macchine —Realizzazione delle prove di resa dei filati —Realizzazione campionature per l'accostamento di materiali diversi —Verifica della resa a trattamenti quali vaporizzo e stiro
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 05.01.17 Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Preparazione delle spole da utilizzare sul telaio —Riconoscimento dei fili necessari a costruire gli intrecci in maglia —Riconoscimento dei punti di maglia: rasato, maglia unita, jacquard, intarsio, sagomate per la tessitura del capo
<p>LIVELLO EQF 3</p>

REALIZZARE LA TESSITURA DEL CAPO MAGLIERIA

CONOSCENZE

- Tecniche di tessitura dei capi in maglia
- Difettologia dei teli in maglia
- Procedure e modulistica per il controllo qualità del processo di produzione tessile
- Principi identificativi del prodotto: intrecci, materiali, taglie, tabelle, misure particolari
- Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la realizzazione della tessitura del capo di maglieria

ABILITÀ

- Leggere ed interpretare la scheda tecnica
- Applicare tecniche di tessitura di maglieria a tricot e sagomata, tenendo conto di titolo del filato, gradazione e resa
- Riconoscere difetti del telo, quali barrature e cimose difettose
- Riconoscere i punti di maglia: rasato, maglia unita, jacquard, intarsio, sagomate per tessitura del capo
- Valutare ordini di grandezza e proporzioni relative per la riproduzione del telo o di parti calate secondo le misure date
- Operare la tessitura del capo maglieria nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Teli in maglia smacchinati, di peso, morbidezza, spessore, gradazione secondo la struttura definita

INDICATORI

- Realizzazione teli di maglia (aperti/tubolari)
- Realizzazione teli e parti di un capo di maglieria calata
- Realizzazione di rifiniture del prodotto

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA 05.01.17 Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)

Attività:

- Esecuzione della tessitura di maglieria a tricot e sagomata, tenendo conto di titolo del filato, gradazione e resa
- Esecuzione delle operazioni di pulizia di impianti e macchine
- Valutazione ordini di grandezza e proporzioni relative per la riproduzione del telo o di parti calate secondo le misure date
- Individuazione di eventuali difetti che potrebbero pregiudicare la qualità dei prodotti realizzati
- Valutazione della resa dei filati in rapporto alla composizione, finezza, intrecci, accostamenti, materiali diversi e tecnologia

LIVELLO EQF

3

REALIZZARE LA CONFEZIONE DEL CAPO MAGLIERIA
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Tecnologie e processi per la nobilitazione, decorazione, manutenzione dei prodotti —Tecniche di confezione dei capi in maglia —Principali metodi di taglio —Tecniche di rifinitura ed applicazione di accessori —Struttura della maglia e degli intrecci per i fusti e le rifiniture —Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la confezione di capi maglieria
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Applicare le procedure per il taglio del telo e le principali tecniche di cucitura e finitura del capo di maglieria —Applicare le tecniche per la preparazione del telo alla stabilità dimensionale, riconoscendone le diverse reazioni durante le fasi di taglio e confezione —Riconoscere le parti che compongono un capo di abbigliamento di maglieria, individuandone i particolari costruttivi —Rilevare eventuali imperfezioni di tessitura per la rifinitura dei fili sospesi ed il finissaggio del capo —Operare la confezione del capo maglieria nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
<p>RISULTATO</p> <p>Capo di maglieria assemblato secondo il modello di riferimento/scheda tecnica e/o ordine di lavoro</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Preparazione del telo prefusto, vaporizzo e prestiro per la stabilità dimensionale —Realizzazione del taglio e della confezione del capo maglieria —Rifinitura del capo in tutti i dettagli e gli accessori previsti —Collaudo e correzione dei difetti sul telo finito
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 05.01.17 Tessitura a maglia di teli e parti calate in maglia (lavorazione a maglia in trama e lavorazione a maglia in catena)</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Individuazione di eventuali difetti che potrebbero pregiudicare la qualità dei prodotti realizzati
<p>LIVELLO EQF</p> <p>3</p>

Profilo

Tecnico di coordinamento della produzione tessile

Denominazione del Profilo

Tecnico di coordinamento produzione tessile

Descrizione del profilo

Il Tecnico di coordinamento produzione tessile si occupa dell'organizzazione e del controllo della produzione nell'ambito della tessitura. Definisce soluzioni realizzative ed organizza il lavoro, intervenendo in caso di criticità e di anomalie ai telai.

Si relaziona con i responsabili della produzione e con gli operatori.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

4

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

2.2.1.7.0 Ingegneri industriali e gestionali

3.3.1.5.0 Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi

3.1.4.1.5 Tecnici della conduzione e del controllo di catene di montaggio automatiche

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

70.22.09 Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale

70.10.00 Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

Area comune

- **Processo - QNQR**

Gestione del processo produttivo, qualità, funzioni tecniche e logistica interna

- **Sequenze di Processo - QNQR**

[Pianificazione strategica, programmazione e controllo della produzione](#)

- **Aree di attività**

AdA-24.05.04 Programmazione della produzione

Profilo associato a 1 RA su 3

RA3: Definire la schedulazione delle attività produttive, sulla base del piano sviluppato, allocando le risorse ed avviando la messa in produzione.

E all'attività:

—Verifica di fattibilità produttiva

AdA-24.05.05 Controllo della produzione

Profilo associato a 1 RA su 2

RA2: Verificare la rispondenza dei risultati dei controlli agli standard definiti, attuando se necessario, le misure di intervento correttive della produzione

Competenze
ORGANIZZARE LA PRODUZIONE DI UN REPARTO DI TESSITURA
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> — Processo di progettazione e produzione tessile: fasi e lavorazioni — Tipologia e caratteristiche funzionali dei principali telai, tradizionali e jacquard — Modelli e tecniche di organizzazione del lavoro — Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali: resa in fase di tessitura — Modelli e tecniche di gestione del gruppo di lavoro — Modelli e tecniche di comunicazione — Caratteristiche e funzionalità dei principali software a supporto della programmazione e della gestione della produzione
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> — Organizzare la produzione sulla base della pianificazione definita e delle esigenze aziendali ed ottimizzando l'utilizzo di risorse umane e strumentali — Allocare le risorse umane e strumentali — Definire ed assegnare carichi di lavoro e mansioni ai componenti del gruppo di lavoro — Individuare il fabbisogno di materiali — Verificare la fattibilità produttiva di quanto previsto
<p>RISULTATO</p> <p>Organizzazione della lavorazione definita in coerenza con programmazione ricevuta ed ottimizzando i fattori produttivi.</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> — Elaborazione del piano operativo di produzione — Individuazione dei fabbisogni di materiali — Organizzazione del gruppo di lavoro
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA-25.05.04 Programmazione della produzione</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Verifica di fattibilità produttiva — Definizione del piano operativo di produzione (allocazione delle attività alle risorse, sequenziamento delle attività e definizione dei programmi giornalieri, definizione delle priorità di attività) — Definizione del piano principale di produzione (es. carichi di lavoro dei reparti, ore di lavorazione, cadenza degli approvvigionamenti, ecc.) — Invio degli ordini di produzione e/o assemblaggio ai reparti
<p>LIVELLO EQF</p> <p>4</p>

REALIZZARE IL CONTROLLO DELLA PRODUZIONE

CONOSCENZE

- Concetti di merceologia tessile funzionali alla valutazione della qualità dei tessuti
- Caratteristiche morfologiche e strutturali dei tessuti
- Modelli e sistemi di qualità in ambito tessile
- Procedure per il controllo della produzione
- Procedure per la rilevazione e la segnalazione di anomalie

ABILITÀ

- Comprendere logiche e specifiche tecniche del sistema qualità di produzioni tessili
- Individuare interventi preventivi e correttivi per il ripristino dei livelli di qualità attesi
- Verificare i filati da mettere in produzione
- Rilevare eventuali difetti dei tessuti
- Valutare la qualità dei tessuti prodotti in relazione agli standard previsti ed ai tempi di lavorazione

RISULTATO

Produzione tessile rispondente agli standard di qualità previsti.

INDICATORI

- Attivazione delle procedure operative per il controllo della produzione
- Controllo prove di rispondenza dei tessuti prodotti agli standard qualitativi
- Controllo dei tempi di lavorazione

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA-24.05.05 Controllo della produzione

Attività:

- Esecuzione degli interventi correttivi della produzione (es. variazione della velocità lavorativa, quantità risorse umane utilizzate, frazionamento del lotto, ecc.)
- Verifica della rispondenza dei risultati dei controlli agli standard definiti (es. priorità, capacità produttiva, scheduling, ecc.)

LIVELLO EQF

4

GESTIRE IL RIPRISTINO E LA MANUTENZIONE DEI TELAI

CONOSCENZE

- Tecniche di gestione degli interventi di manutenzione ordinaria/straordinaria dei telai tradizionali e jacquard
- Tecniche di controllo e verifica dell'efficienza dei telai
- Elementi di elettromeccanica, elettronica e meccanica per la manutenzione dei telai
- Procedure, prodotti e strumenti per la pulizia di telai ed impianti
- Procedure e tecniche di pianificazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- Principali riferimenti normativi e procedure per lo smaltimento di rifiuti speciali

ABILITÀ

- Adottare metodi per il ripristino della funzionalità dei telai
- Utilizzare tecniche di diagnostica di anomalie nei telai
- Controllare lo stato di efficienza dei telai
- Supervisionare le operazioni di manutenzione
- Definire il piano delle manutenzioni ordinarie
- Individuare esigenze di manutenzione straordinaria

RISULTATO

Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati ed interventi di ripristino dei telai realizzati.

INDICATORI

- Gestione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie
- Predisposizione del piano di interventi
- Rilevazione esigenze di manutenzione straordinaria
- Interventi di ripristino della produzione a telaio avviato

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA-24.05.05 Controllo della produzione

Nessuna attività associata.

LIVELLO EQF

4

DEFINIRE SOLUZIONI REALIZZATIVE PER LA TESSITURA

CONOSCENZE

- Caratteristiche morfologiche e strutturali dei materiali: proprietà e comportamenti in lavorazione
- Procedure di industrializzazione della produzione tessile
- Metodologie e tecniche di tessitura
- Documentazione tecnica di un reparto di tessitura
- Archivi moda: modelli e materiali tessili

ABILITÀ

- Comprendere potenzialità e limiti d'uso delle diverse tipologie di telai
- Rilevare problemi e criticità tecnico realizzative in relazione al processo di lavorazione
- Definire tempi e metodi di lavorazione
- Definire requisiti di realizzabilità e relative condizioni di lavorazione
- Tradurre i requisiti del tessuto in soluzioni realizzative

RISULTATO

Processo produttivo definito in coerenza con le specifiche di riferimento.

INDICATORI

- Pianificazione del processo di lavorazione
- Stesura dei cicli di lavorazione e relativi tempi
- Predisposizione delle procedure tecnico organizzative e relative documentazioni

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA-25.05.04 Programmazione della produzione

Attività:

- Verifica di fattibilità produttiva

LIVELLO EQF

4

Profilo

Operatore del finissaggio e della tintura

Denominazione del Profilo

Operatore del finissaggio e della tintura

Descrizione del profilo

L'Operatore del finissaggio e della tintura si occupa dell'insieme dei trattamenti chimici, fisici e meccanici ai quali i tessuti vengono sottoposti al fine di conferirgli le proprietà specifiche ed il colore previsti nell'ambito del processo di nobilitazione tessile. Utilizza macchinari ed attrezzature specifici e monitora la qualità del processo produttivo.

Si relaziona con i principali ruoli coinvolti nel processo produttivo del prodotto tessile.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

3

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

7.2.6.5.0 Addetti a macchinari per la stampa dei tessuti

7.2.6.4.0 Addetti a macchinari per il trattamento di pulitura a secco, candeggio e tintura di filati e tessuti industriali

6.5.3.2.3 Tintori ed addetti al trattamento chimico dei tessuti

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

13.20.00 Tessitura

13.91.00 Fabbricazione di tessuti a maglia

13.96.20 Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali

13.92.20 Fabbricazione di articoli in materie tessili nca

13.30.00 Finissaggio dei tessuti

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda

- **Processo - QNQR**

Produzione di fibre e tessuti.

- **Sequenze di Processo - QNQR**

Produzione di tessuti naturali e tecnici (fasi di tessitura, finissaggio e confezionamento)

- **Aree di attività**

AdA 05.01.19 Tintura e stampa di filato, pezze, tops.

Profilo associato a tutti e 2 i RA

RA1: Eseguire le operazioni preliminari per la tintura e stampa, a partire dai materiali ricevuti, verificando lo stato di idoneità dei tessuti, selezionando gli elementi chimici e i coloranti da utilizzare e

impostando i parametri (es. temperatura e durata del bagno, velocità di movimentazione, ecc.) dei diversi impianti e macchinari di lavorazione

RA2: Realizzare la tintura e stampa, a partire dalle prove effettuate su campione, eseguendo i necessari interventi di ripristino della lavorazione in caso di interruzione, scaricando gli impianti e macchinari dal prodotto finito e procedendo alla pulizia degli ambienti di lavoro

AdA 05.01.20 Trattamenti di finissaggio di tessuti naturali e di tessuti tecnici.

Profilo associato a tutti e 2 i RA

RA1: Eseguire le operazioni preliminari per i trattamenti di finissaggio, provvedendo alla preparazione dei materiali e impostando i parametri dei diversi impianti e macchinari di lavorazione

RA2: Eseguire i diversi trattamenti di finissaggio di tessuti naturali o tessuti tecnici, provvedendo all'avvio, alla gestione e monitoraggio del funzionamento degli impianti e macchinari e realizzando, infine, la pulizia dei diversi settori di lavorazione e l'eliminazione dei sottoprodotti e degli scarti

Competenze
APPRENTARE MACCHINE DA FINISSAGGIO E DA TINTURA/ STAMPA
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Caratteristiche e parametri di funzionamento delle principali macchine per il finissaggio —Caratteristiche e parametri di funzionamento delle principali macchine per la tintura/stampa di tessuti e filati (in jet, in jigger) —Tipologia, caratteristiche, composizione chimica e classi di utilizzo di coloranti, diluenti e solventi, smacchianti, ... —Principali riferimenti normativi nazionali ed europei relativi alla denominazione delle fibre tessili ed all’etichettatura e al contrassegno della composizione fibrosa dei prodotti tessili —Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l’utilizzo dei prodotti e l’approntamento di macchine da finissaggio e da tintura/stampa
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Individuare le principali apparecchiature da applicare alle macchine per la tintura/stampa ed il finissaggio in relazione al tipo di lavorazioni da realizzare —Adottare procedure di impostazione di parametri e di programmazione di macchine per tintura/stampa e finissaggio in relazione al tipo di lavorazioni ed al materiale da trattare —Riconoscere le anomalie di funzionamento delle macchine per il finissaggio e la tintura/stampa —Adottare procedure e strumenti per il dosaggio dei coloranti e dei componenti chimici —Operare l’approntamento delle macchine nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
<p>RISULTATO</p> <p>Macchine da tintura/stampa e finissaggio pulite, funzionanti, attrezzate e impostate secondo le diverse tipologie di lavorazione da eseguire.</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Regolazione delle macchine sulla base delle caratteristiche dei filati, dei tessuti e delle lavorazioni da realizzare —Montaggio delle apparecchiature adeguate alla lavorazione richiesta —Segnalazione delle anomalie rilevate
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 05.01.19 Tintura e stampa di filato, pezze, tops. Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Impostazione dei parametri di temperatura del bagno, tipo e velocità di movimentazione del materiale in lavorazione durata della tintura (a seconda dei tipi di tintura: in continuo, in jet, a filo, ecc.) e dei macchinari per la stampa —Selezione degli elementi chimici e coloranti richiesti per la composizione del bagno di tintura e la stampa —Avvio dei macchinari per la stampa e la tintura <p>AdA 05.01.20 Trattamenti di finissaggio di tessuti naturali e di tessuti tecnici. Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Caricamento delle macchine di asciugatura in ramosa e asciugatura libera per maglieria —Caricamento e controllo dei parametri di lavorazione delle varie macchine utilizzate nelle diverse fasi di finissaggio (es. garzatura, smerigliatura, lisatura, bruciatura del pelo, spazzolatura, ecc.) —Srotolamento del tessuto e posizionamento a falda (ripiegato su sé stesso e non arrotolato), per le

successive lavorazioni in largo (a pezza distesa)
—Avvio e gestione della macchina lavasecco/carbonizzo

LIVELLO EQF

3

REALIZZARE IL FINISSAGGIO E LA TINTURA/STAMPA

CONOSCENZE

- Caratteristiche di filati e tessuti e loro comportamento nelle lavorazioni di tintura e stampa
- Caratteristiche dei tessuti e loro comportamento nelle lavorazioni di finissaggio
- Difettologia di filati e tessuti
- Procedure e modulistica per il controllo qualità del processo di produzione tessile
- Fasi, caratteristiche e modalità di realizzazione del processo di tintura e stampa (operazioni pretintoriali, lavorazioni in jet, in jigger)
- Concetto e metodologie per la determinazione della solidità all'uso dei colori
- Fasi, caratteristiche e modalità di realizzazione del processo di finissaggio: con mezzi meccanici, mezzi chimici; a secco e a umido, operazioni in relazione al tipo di fibra ed all'applicazione finale del tessuto
- Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la realizzazione delle lavorazioni di finissaggio e di tintura/stampa

ABILITÀ

- Comprendere ed interpretare le schede tecniche relative alle lavorazioni da eseguire
- Applicare tecniche di conduzione delle macchine nell'ambito delle diverse operazioni di finissaggio
- Applicare tecniche di conduzione delle macchine nell'ambito delle diverse operazioni di tintura/stampa di tessuti e di filati
- Adottare procedure di ripristino della funzionalità delle macchine da finissaggio e da tintura/stampa
- Adottare procedure di controllo e regolazione delle macchine da finissaggio e da tintura/stampa
- Operare le lavorazioni di tintura/stampa e di finissaggio nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Filati/tessuti tinti/stampati e finissati secondo le lavorazioni previste.

INDICATORI

- Realizzazione lavorazioni di pretintura
- Realizzazione lavorazioni di finissaggio
- Realizzazione tinture di filati e tessuti
- Realizzazione di stampa di tessuti

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA-05.01.19 Tintura e stampa di filato, pezze, tops.

Attività:

- Ricevimento materiale (filato, pezze, tops)
- Verifica dello stato di idoneità del materiale da trattare e carico in vasche, cesti o nastri
- Avvio dei macchinari per la stampa e la tintura
- Scarico delle macchine dal prodotto lavorato

AdA-05.01.20 Trattamenti di finissaggio di tessuti naturali e di tessuti tecnici.

Attività:

- Avvio e gestione della macchina lavasecco/carbonizzo
- Gestione delle macchine ed impianti per il finissaggio di tessuti tecnici (es. applicazioni di prodotti per la termoregolazione, prodotti antibatterici, trattamenti con teflon, ecc.)

—Movimentazione dei prodotti utilizzati nel finissaggio (es. resine ed enzimi)

LIVELLO EQF

3

CONTROLLARE IL RISPETTO DEI PARAMETRI DI LAVORAZIONE

CONOSCENZE

- Procedure e parametri per il controllo qualitativo di processo e di prodotto in relazione alle diverse tipologie di lavorazione
- Caratteristiche tecniche dei tessuti e dei filati in relazione alle destinazioni d'uso
- Tipologie di difetti di lavorazione in relazione a finissaggio e tintura/stampa
- Principali riferimenti normativi nazionali ed internazionali relativi alla valutazione delle solidità in campo tessile, in particolare rispetto ai metodi di valutazione delle solidità dei colori con le scale dei grigi e quelle dei blu
- Elementi di scienza del colore (luce e colore, assorbimento/diffusione, rivelatore)
- Metodologie e strumenti di valutazione del colore (valutazione visiva soggettiva, spettrofotometro e spettrocolorimetro: funzionamento e valutazione oggettiva)
- Principali riferimenti normativi ISO, CEN, UNI che identificano i requisiti eco tossicologici dei prodotti tessili e le modalità di analisi

ABILITÀ

- Applicare le procedure per controllo del rispetto delle caratteristiche del tessuto e della qualità delle lavorazioni ottenute nel processo di finissaggio
- Utilizzare procedure e strumenti per il controllo della corrispondenza tra il risultato della tintura/stampa e le specifiche di lavorazione
- Adottare procedure per assicurare la rispondenza di tessuti e filati ai requisiti eco tossicologici previsti
- Eseguire prove di tintura/stampa
- Operare l'analisi e la verifica degli standard qualitativi previsti nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Parametri di qualità e requisiti eco tossicologici dei filati tessuti tinti/stampati e finissati verificati secondo le metodologie previste.

INDICATORI

- Analisi delle caratteristiche tecniche dei tessuti e filati finissati
- Analisi delle caratteristiche di stampe e tinte

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA 05.01.19 Tintura e stampa di filato, pezze, tops.

Attività:

- Esecuzione di prove di stampa su un campione di materiale
- Interventi in caso di anomalia o fermo e ripristino

AdA 05.01.20 Trattamenti di finissaggio di tessuti naturali e di tessuti tecnici.

Attività:

- Gestione delle macchine ed impianti per il finissaggio di tessuti tecnici (es. applicazioni di prodotti per la termoregolazione, prodotti antibatterici, trattamenti con teflon, ecc.)

LIVELLO EQF

3

REALIZZARE LA MANUTENZIONE ORDINARIA DEI MACCHINARI
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Procedure e tecniche di manutenzione ordinaria dei macchinari e delle attrezzature per la tintura, la stampa ed il finissaggio —Concetti di elettromeccanica, elettronica e meccanica per la manutenzione ordinaria dei macchinari —Tecniche di pianificazione di attività —Procedure, prodotti e strumenti per la pulizia di macchinari ed impianti —Principali riferimenti normativi e procedure per lo smaltimento di rifiuti speciali —Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza nell’ambito della manutenzione ordinaria dei macchinari per tintura, stampa e finissaggio
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Adottare procedure e tecniche di manutenzione ordinaria di attrezzature e macchinari —Riconoscere standard e procedure di esecuzione delle attività di manutenzione nel rispetto del piano generale della qualità e della sicurezza —Utilizzare strumenti di reporting per la segnalazione di anomalie e malfunzionamenti e la registrazione delle manutenzioni realizzate —Applicare tecniche di pianificazione delle attività di manutenzione —Applicare tecniche di sostituzione di componenti/parti usurate —Utilizzare procedure e prodotti per la pulizia di impianti e macchinari —Utilizzare procedure per lo smaltimento di rifiuti speciali —Operare la manutenzione ordinaria di macchinari ed impianti nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
<p>RISULTATO</p> <p>Manutenzioni ordinarie dei macchinari di stampa, tintura e finissaggio realizzate nel rispetto degli standard di qualità e di sicurezza.</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Pianificazione delle attività di manutenzione ordinaria —Realizzazione delle manutenzioni ordinarie —Realizzazione delle operazioni di pulizia —Controllo dello stato di usura e delle condizioni di funzionamento di macchinari ed attrezzature
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 05.01.19 Tintura e stampa di filato, pezze, tops.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Interventi in caso di anomalia o fermo e ripristino —Esecuzione delle operazioni di pulizia dei settori di lavorazione ed eliminazione dei sottoprodotti, residui e scarti <p>AdA 05.01.20 Trattamenti di finissaggio di tessuti naturali e di tessuti tecnici.</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Esecuzione delle operazioni di pulizia dei settori di lavorazione ed eliminazione dei sottoprodotti, residui e scarti —Sostituzione dei sacchi di raccolta cascami da circuito aspirazione polveri
<p>LIVELLO EQF</p> <p>3</p>

Profilo

Tecnico specializzato nel supporto alla regia

Denominazione del Profilo

Tecnico specializzato nel supporto alla regia

Descrizione del profilo

Il Tecnico specializzato nel supporto alla regia si occupa di assistere il lavoro del regista a tutto tondo, coadiuvando e accompagnando quest'ultimo in tutte le fasi di lavoro che caratterizzano le produzioni cinematografiche, televisive, teatrali o pubblicitarie. Le attività che svolge, seguendo le indicazioni del Regista e sotto suo coordinamento, coinvolgono la gestione e supervisione, per conto di questi, di tutti gli aspetti organizzativi, artistici e tecnici implicati nelle diverse fasi di produzione del prodotto artistico. Nello svolgimento delle sue attività, agisce come anello di congiunzione tra la regia e la produzione, relazionandosi con tutto il personale coinvolto nella realizzazione di una produzione e coordinandone i lavori.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**
5
- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**
3.4.3.2.0 Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale
- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**
90.02.02 Attività nel campo della regia
- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**
Servizi culturali e di spettacolo
- **Processo - QNQR**
Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
- **Sequenze di Processo - QNQR**
Regia di opere audiovisive e di spettacolo
- **Aree di attività**
AdA. 22.02.05 - Supporto tecnico alla regia
Profilo inserito nel GdC:
RA1: Elaborare il piano di lavorazione della produzione audiovisiva e dello spettacolo, sulla base di quanto stabilito dalla regia e dalla produzione, definendo i fabbisogni artistici e tecnici delle singole scene e/o atti, ed effettuando sopralluoghi delle location
RA2: Collaborare con la regia e la direzione del casting, a partire dai fabbisogni artistici, dalla scelta degli attori, selezionando, inoltre, stunt, controfigure e figurazioni speciali
RA3: Elaborare l'ordine del giorno delle attività, trasmettendo ai reparti/maestranze le informazioni necessarie alla realizzazione delle riprese o delle scene e provvedendo al coordinamento degli artisti e dei reparti per le necessità di lavorazione

Competenze
ELABORARE IL PIANO DELLE SCENE / RIPRESE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Principali generi cine/televisivi, teatrali e stili pubblicitari —Stili di regia teatrale, cine/televisiva e pubblicitaria —Caratteristiche del linguaggio cine/televisivo, teatrale e pubblicitario —Strumenti e metodi per la pianificazione delle attività ed il coordinamento dei lavori in gruppo —Tecniche e strumenti di ripresa video (in interni, esterni, in ripresa diretta, in studio)-
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Analizzare la sceneggiatura e precisarne le implicazioni a livello tecnico organizzativo per pianificare le riprese/scene, in coerenza con le intenzioni stilistiche del regista —Individuare e definire in dettaglio, per ciascuna scena/sequenza, tutti gli elementi necessari per la loro realizzazione (personaggi principali e secondari, luoghi, scenografie, costumi, fabbisogno tecnico, illuminazione e base audio) —Definire le fasi tecniche delle scene/riprese da realizzare pianificando tempi, risorse e modalità organizzative alla luce dei vincoli previsti dalla produzione —Elaborare un piano delle riprese contenente il numero e l'ordine delle scene da girare —Selezionare strumenti e tecniche di ottimizzazione dei processi teatrali e cine/televisivi nello svolgimento delle attività di pianificazione delle scene/sequenze
<p>RISULTATO</p> <p>Piano delle riprese/scene definito, in accordo con le intenzioni stilistiche del regista ed in coerenza con i vincoli definiti dalla produzione</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Spoglio della sceneggiatura e valutazione delle implicazioni a livello tecnico organizzativo per la pianificazione e realizzazione delle sequenze/scene —Definizione di un piano di riprese/scene a partire dalla sceneggiatura, comprensivo di informazioni relative a mezzi, risorse, attrezzature per la loro realizzazione
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA. 22.02.05 - Supporto tecnico alla regia</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Elaborazione del Piano di Lavorazione —Elaborazione dei fabbisogni artistici e tecnici necessari alla realizzazione di ogni singola scena o atto
<p>LIVELLO EQF</p> <p>5</p>

CURARE GLI ASPETTI ORGANIZZATIVI DEI CASTING

CONOSCENZE

- Discipline dello spettacolo e tecniche di organizzazione di casting
- Metodi e strumenti per la pianificazione e l'organizzazione dei casting
- Principi di recitazione e di scenografia
- Processi della comunicazione audiovisiva
- Criteri e metodi per la valutazione e selezione degli artisti

ABILITÀ

- Quantificare, a partire dallo spoglio sceneggiatura, il numero di figure da impiegare per la realizzazione delle scene/riprese
- Definire le figure da contattare (stunts, effetti speciali, digital fx, ecc...) e/o la presenza di mezzi tecnici straordinari (riprese aeree, camera -car, cranes, contributi filmati o sonori, ecc...);
- Definire tempi, luoghi e modalità operative per lo svolgimento dei provini di attori, figuranti e partecipazioni speciali
- Presidiare lo svolgimento dei provini di attori, figuranti e partecipazioni speciali, in accordo con i vincoli definiti dalla produzione
- Supportare il regista nella selezione delle figure da impiegare

RISULTATO

Casting organizzato e realizzato conformemente alle indicazioni definite dalla regia e ai vincoli presenti nel piano di produzione

INDICATORI

- Definizione di un programma di massima per realizzare il casting (tempi, luoghi, risorse, etc.)
- Presidio dell'organizzazione del casting, coordinando eventualmente altre figure professionali
- Supporto alla regia per la selezione degli attori e delle altre figure coinvolte nella produzione

AdA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA. 22.02.05 - Supporto tecnico alla regia

Attività correlate:

- Collaborazione con il regista e il direttore del casting nella selezione degli attori
- Selezione di stunt, figurazioni speciali, controfigure, generici

LIVELLO EQF

5

COORDINARE LE OPERAZIONI DI ALLESTIMENTO DEL SET / PALCOSCENICO
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Principi di organizzazione della produzione cine/televisiva, teatrale, pubblicitaria —Processi televisivi e cinematografici —Principi e strumenti di organizzazione del set e del palcoscenico —Elementi di teoria e tecniche di pianificazione ed organizzazione del lavoro —Criteri di individuazione e selezione delle ambientazioni —Strumenti e tecniche per la definizione del fabbisogno di mezzi e risorse per l’allestimento del set —Principali attrezzature per la realizzazione delle riprese e delle scene
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Selezionare ambientazione, attrezzature, mezzi scenografici, dotazione di luci e supporti audio in conformità con i criteri rilevati a partire dallo spoglio sceneggiatura —Elaborare indicazioni dettagliate, per ogni scena/sequenza, per organizzare la preparazione del set/palcoscenico: personaggi principali e secondari, luoghi, scenografie e costumi; fabbisogno tecnico, illuminazione e musica —Utilizzare tecniche di coordinamento di gruppi di lavoro per supervisionare l’equipe tecnica in fase di allestimento del set —Verificare la conformità dell’allestimento del set/palcoscenico con quanto previsto dalle specifiche di produzione —Individuare ed applicare strumenti e procedure di soluzione criticità in fase di allestimento del set/palcoscenico
<p>RISULTATO</p> <p>Set allestito conformemente alle indicazioni tratte dallo spoglio della sceneggiatura ed in coerenza con obiettivi e sensibilità artistiche della regia</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Pianificazione del processo di allestimento del set —Coordinamento delle maestranze per l’allestimento del set
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA. 22.02.05 - Supporto tecnico alla regia Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Elaborazione dei fabbisogni artistici e tecnici necessari alla realizzazione di ogni singola scena o atto —Sopralluoghi e analisi e delle location
<p>LIVELLO EQF 5</p>

**COORDINARE LE ATTIVITÀ DI RIPRESA CINE-TELEVISIVA E/O di
RAPPRESENTAZIONE DELL'OPERA TEATRALE**

CONOSCENZE

- Tecniche di illuminotecnica e fotografiche
- Funzionamento della cabina di regia
- Mezzi tecnici di ripresa e tecniche di montaggio in diretta
- Tecniche di regia teatrale e cinematografica in esterni ed interni, in ripresa diretta e in studio
- Teoria e tecniche della ripresa video
- Principali tecnologie audio-video

ABILITÀ

- Coordinare le figure coinvolte nell'esecuzione dei controlli di mezzi e attrezzature per la ripresa/messa in scena
- Coordinare gli interventi di attori e comparse
- Individuare metodi e strumenti di ottimizzazione dei processi cine/televisivi
- Adottare procedure di soluzione criticità sul set/palcoscenico
- Organizzare l'eventuale ripetizione delle riprese relative alle immagini/inquadrature problematiche

RISULTATO

Organizzazione e coordinamento delle attività di ripresa/messa in scena presidiate, conformemente alle indicazioni artistiche e tecniche del Regista

INDICATORI

- Monitoraggio dell'esecuzione dei controlli di mezzi e attrezzature per realizzare le scene/riprese
- Coordinamento delle attività di ripresa e delle figure coinvolte, attori e troupe tecnica impegnata

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA. 22.02.05 - Supporto tecnico alla regia

Attività correlate:

- Elaborazione dell'ordine del giorno delle attività
- Coordinamento degli artisti e dei reparti per le necessità di lavorazione
- Trasmissione ai reparti/maestranze delle informazioni necessarie alla realizzazione delle riprese o della scena

LIVELLO EQF

5

Profilo

Attore

Denominazione del Profilo

Attore

Descrizione del profilo

L'Attore è un professionista in grado di interpretare un personaggio in una produzione artistica teatrale, cinematografica o televisiva, assumendone le espressioni, le attitudini, gli stili, i movimenti del corpo ed i comportamenti secondo quanto indicato dal copione/sceneggiatura e alla luce della propria personale sensibilità artistica, ispirando idee, sentimenti ed emozioni negli spettatori. Oltre a recitare, può “dare voce” agli attori nelle produzioni cinematografiche e televisive che necessitano di doppiaggio. Nella sua attività risponde alla direzione artistica e tecnico-professionale del progetto, generalmente rappresentata dal Regista, collaborando con gli altri attori e tutto il personale tecnico di scena.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**
5
- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**
2.5.5.2.2 Attori
- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**
90.01.01 Attività nel campo della recitazione
90.03.09 Altre creazioni artistiche e letterarie
- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**
Servizi culturali e di spettacolo
- **Processo - QNQR**
Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
- **Sequenze di Processo - QNQR**
Produzione performance artistiche
- **Aree di attività**

AdA.22.02.24 - Recitazione: acting e performing
Profilo inserito nel GdC

RA1: Identificare le modalità recitative e di performance più consone alla rappresentazione da realizzare, a partire dalla lettura del copione, studiando ed analizzando le caratteristiche del personaggio da interpretare

RA2: Provare l'interpretazione del personaggio, memorizzando la parte assegnata, interagendo con gli altri attori, sotto la guida del regista

RA3: Eseguire la performance recitativa o di doppiaggio, utilizzando accuratamente il mezzo vocale, la gestualità del corpo e la mimica del volto e gestendo in modo corretto gli spazi scenici o del set

Competenze
SVILUPPARE SENTIMENTI SCENICI
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Storia e cultura del teatro, del cinema, della televisione e dei nuovi media —Principali stili e moduli recitativi nel teatro, del cinema, della televisione e dei nuovi media —Teoria e storia della scenografia e del costume —Storia delle tecniche di recitazione —Tecniche di analisi del testo teatrale / cine-televisivo —Tecniche di costruzione ed interpretazione del personaggio -
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Utilizzare il proprio potenziale immaginativo per immedesimarsi nelle circostanze dell'azione scenica —Comprendere e governare le proprie reazioni psicofisiche e sensoriali per esprimere emozioni e sentimenti da rappresentare —Tradurre tensioni, bisogni e sentimenti del proprio personaggio in un'espressività tonico-gestuale coerente —Tradurre tecniche di movimento e danza in azioni espressive collegate alle emozioni —Interpretare lo spazio scenico per collocare la propria performance all'interno della rappresentazione teatrale —Interpretare tipi umani specifici identificati dai personaggi in modo credibile all'interno di una produzione artistica
<p>RISULTATO</p> <p>Psicologie, sentimenti ed altri aspetti del vissuto del personaggio compresi e trasformati in sentimenti da far rivivere sulla scena</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Immedesimazione con i sentimenti e le tensioni consci ed inconsci del proprio personaggio —Comunicazione dei sentimenti e degli stati d'animo in relazione alle circostanze drammaturgiche —Controllo della propria espressività corporea e gestuale —Manifestazione della consapevolezza del proprio corpo nello spazio scenico
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA.22.02.24 - Recitazione: acting e performing</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Analisi dei personaggi da interpretare —Lettura e studio del copione e/o della sceneggiatura —Scelta delle modalità recitative e/o performative nel rispetto dell'allestimento scenico, performativo e drammaturgico —Esecuzione delle prove di recitazione
<p>LIVELLO EQF</p> <p>5</p>

SVILUPPARE L'ESPRESSIVITA' ATTRAVERSO LA COMUNICAZIONE VOCALE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Elementi di anatomia e fonazione —Tecniche di respirazione —Tecniche di modulazione della voce —Tecniche di canto —Ritmo e solfeggio —Tecniche di dizione
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Utilizzare tecniche di rilassamento corporeo e di ripristino della respirazione diaframmatica —Adottare tecniche di educazione della voce, cantata e parlata —Modulare la voce in base a principi ritmici, musicali ed emotivi —Individuare ed adottare le regole di dizione: accenti tonici e fonici, vocali aperte o chiuse, consonanti sorde o sonore, anche per riprodurre le varie inflessioni dialettali —Identificare le diverse forme teatrali (operetta, cabaret, musical, ecc.) per alternare armonicamente parti recitate, cantate e ballate
<p>RISULTATO</p> <p>Parole e suoni pronunciati ed emessi correttamente secondo le regole di dizione, fonetica e canto</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Controllo del ritmo e dell'alternanza delle parole e del respiro —Pronuncia delle parole in modo chiaro e comprensibile, restituendo naturalezza all'interpretazione —Modulazione del tono vocale
<p>AdA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA.22.02.24 - Recitazione: acting e performing</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei personaggi da interpretare - Lettura e studio del copione e/o della sceneggiatura - Scelta delle modalità recitative e/o performative nel rispetto dell'allestimento scenico, performativo e drammaturgico - Esecuzione delle prove di recitazione - Esecuzione del doppiaggio
<p>LIVELLO EQF</p> <p>5</p>

SVILUPPARE L'ESPRESSIVITA' ATTRAVERSO IL LINGUAGGIO DEL CORPO
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> — Tecniche di rilassamento e controllo delle emozioni — Principi di dinamica organica del movimento scenico — Tecniche di movimento scenico — Elementi di prossemica — Principali tecniche di danza — Tecniche di comunicazione corporea e gestuale
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> — Padroneggiare lo spazio scenico e le relazioni prossemiche con i suoi elementi — Selezionare tecniche di movimento in coerenza con le scene da rappresentare — Modulare l'utilizzo dei diversi linguaggi espressivo-corporei per rendere efficacemente il personaggio — Applicare tecniche di comunicazione non verbale per potenziare l'espressività comunicativa — Relazionarsi con il costume con coerenza storica e culturale
<p>RISULTATO</p> <p>Gestualità, posture, espressioni del viso e movimenti adottati coerentemente al personaggio e alla scena da rappresentare</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> — Elaborazione di un repertorio differenziato di gesti e di espressioni facciali — Controllo della mimica gestuale e del movimento del corpo — Impiego delle posture corporee più idonee al personaggio in relazione all'ambiente di scena — Applicazione degli strumenti della prossemica e di elementi del movimento scenico coerenti con l'obiettivo della rappresentazione
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA.22.02.24 - Recitazione: acting e performing</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Analisi dei personaggi da interpretare — Lettura e studio del copione e/o della sceneggiatura — Scelta delle modalità recitative e/o performative nel rispetto dell'allestimento scenico, performativo e drammaturgico — Esecuzione delle prove di recitazione
<p>LIVELLO EQF</p> <p>5</p>

REALIZZARE L'INTERPRETAZIONE DEL PERSONAGGIO

CONOSCENZE

- Strumenti e tecniche di recitazione, improvvisazione, canto, danza, ecc.
- Elementi di scenotecnica
- Elementi di regia e fotografia
- Elementi di scenografia e costumi
- Caratteristiche dell'organizzazione della produzione audiovisiva, teatrale e di spettacoli dal vivo

ABILITÀ

- Combinare tecniche e linguaggi dello spettacolo per la costruzione del ruolo da interpretare
- Padroneggiare i meccanismi dinamici e relazionali dell'azione drammatica
- Improvvisare dialoghi, battute, gesti, pause, etc., in relazione alle caratteristiche del ruolo da interpretare
- Interpretare gli spazi scenici per collocare la propria performance all'interno della rappresentazione conformemente alle indicazioni del copione/ sceneggiatura
- Interagire con gli elementi tecnici che caratterizzano l'ambiente scenico

RISULTATO

Personaggio interpretato secondo il copione/sceneggiatura

INDICATORI

- Interpretazione artistica del testo, anche in relazione allo spazio scenico e agli elementi tecnici del set/palcoscenico
- Padronanza dei linguaggi della rappresentazione
- Improvvisazione di battute, pause, gesti, etc. coerentemente col personaggio interpretato
- Esecuzione della performance in pubblico / sul set

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA.22.02.24 - Recitazione: acting e performing

Attività:

- Analisi dei personaggi da interpretare
- Lettura e studio del copione e/o della sceneggiatura
- Scelta delle modalità recitative e/o performative nel rispetto dell'allestimento scenico, performativo e drammaturgico
- Esecuzione performativa e scenica della parte su palcoscenico e/o su set

LIVELLO EQF

5

Profilo

Cantante/Cantautore

Denominazione del Profilo

Cantante/cantautore

Descrizione del profilo

Il Cantante/cantautore interpreta melodie accompagnate in relazione al proprio timbro vocale e canta senza l'ausilio di strumenti. Può realizzare anche la composizione dei testi delle canzoni da interpretare. Può cantare come solista o far parte di un gruppo vocale -musicale.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**
5
- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**
2.5.5.4.4 Cantanti
- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**
90.01.01 Attività nel campo della recitazione
90.03.09 Altre creazioni artistiche e letterarie
- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**
Servizi culturali e di spettacolo
- **Processo - QNQR**
Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
- **Sequenze di Processo - QNQR**
Produzione di performance artistiche
- **Aree di attività**
AdA 22.02.27 Esibizione canora
Profilo inserito nel GdC
RA1: Provare l'interpretazione del componimento musicale, studiando testo e melodia, allenando e perfezionando l'uso della voce
RA2: Eseguire la performance canora, utilizzando accuratamente il mezzo vocale, la gestualità del corpo, gestendo in modo corretto gli spazi scenici
RA3: Eseguire la performance canora destinata alla registrazione, utilizzando la strumentazione dello studio di registrazione, seguendo le indicazioni dei tecnici del suono e della produzione
RA4: Supportare la propria attività artistica, definendo strategie promozionali, registrando demo, partecipando ad audizioni e concorsi

Competenze
REALIZZARE LA COMPOSIZIONE DI TESTI DI CANZONI
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Caratteristiche storico culturali della canzone —Caratteristiche delle diverse forme e generi musicali —Elementi di teoria della comunicazione —Elementi di armonia e arrangiamento —Tecniche di analisi del testo musicale e poetico —Elementi di scrittura musicale —Procedure per la registrazione del copyright
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Applicare modalità di rielaborazione dei contenuti —Applicare tecniche di lettura di una partitura musicale —Applicare tecniche di ascolto del tempo (timing) —Applicare tecniche di analisi della struttura musicale —Comporre un testo di una canzone (in relazione alla sua struttura e alla sua metrica) —Tradurre e/o adattare un testo alla struttura metrica di una partitura musicale
<p>RISULTATO</p> <p>Composizione del testo di un brano musicale.</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Elaborazione del testo di un brano musicale —Traduzione ed adattamento del testo di un brano musicale
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 22.02.27 Esibizione canora</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Studio dei testi o delle melodie
<p>LIVELLO EQF</p> <p>5</p>

INTERPRETARE CANZONI
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Aspetti stilistici, storici ed estetici generali di teoria musicale —Tecniche di educazione e sviluppo all’orecchio musicale (ear training) —Tecniche vocali individuali e di insieme —Tecniche di memorizzazione —Tecniche microfoniche e di registrazione audio —Caratteristiche e tecniche dell’armonia del linguaggio musicale e della notazione —Caratteristiche e tecniche di controllo fonatorio, posturale ed emozionale —Nozioni di ortofonia e di fonetica
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Utilizzare la propria voce dal punto di vista della fonazione —Leggere partiture vocali e capire le indicazioni del direttore d'orchestra, dei musicisti, del direttore artistico ecc. —Applicare tecniche di training vocale e di rilassamento per aumentare la consapevolezza artistica del proprio corpo —Individuare, scegliere e adottare le principali tecniche interpretative in relazione al repertorio da eseguire —Riconoscere le strutture fondamentali del linguaggio musicale in una partitura —Riconoscere e dominare lo spazio scenico per meglio collocare la propria esecuzione —Applicare tecniche di respirazione, riscaldamento vocale e postura
<p>RISULTATO Testo cantato e interpretato scenicamente</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Esecuzione di un brano musicale in pubblico —Integrazione con le altre persone coinvolte nell’esibizione —Padronanza dello spazio in cui è prevista l’esibizione
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA 22.02.27 Esibizione canora</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Esecuzione di prove per le esibizioni —Studio dei testi o delle melodie —Studio e perfezionamento dell'uso della voce (estensione, tono, dizione, ecc.) —Canto, con spartito e non, da solisti, in coro, con partner o gruppi musicali —Incisione di brani
<p>LIVELLO EQF 5</p>

INTERPRETARE RUOLI CANORI
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> — Tecniche di arte scenica, di linguaggio operistico e teatrale — Fondamenti di letteratura poetica e drammaturgia musicale per un'interpretazione gestuale ed espressiva — Caratteristiche storico culturali del repertorio ballettistico ed elementi di danza — Caratteristiche storico culturali del repertorio operistico e del teatro musicale — Tecniche di consapevolezza ed espressione corporea — Tecniche di dizione italiana e straniera — Tecniche di recitazione ed improvvisazione
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> — Adottare un'interpretazione gestuale ed espressiva in relazione al contesto ed al ruolo interpretato — Utilizzare tecniche di recitazione e di improvvisazione — Eseguire semplici passi di danza — Interagire con gruppi musicali diversamente composti e con altri interpreti sulla scena — Interagire con il regista e comprenderne il linguaggio artistico
<p>RISULTATO</p> <p>Ruolo canoro interpretato in opere liriche e teatrali</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> — Padronanza dell'espressività gestuale e corporea — Elaborazione di posizioni e movimenti scenici più idonei per l'interpretazione
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 22.02.27 Esibizione canora</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Esecuzione di prove per le esibizioni — Canto, con spartito e non, da solisti, in coro, con partner o gruppi musicali
<p>LIVELLO EQF</p> <p>5</p>

REALIZZARE LA TUTELA E LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI CANORI E CANTAUTORALI
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Caratteristiche e modalità di funzionamento di canali e strumenti per la promozione tramite Internet —Caratteristiche del funzionamento del mercato musicale —Strategie e tecniche di marketing dei prodotti musicali —Riferimenti normativi relativi alla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) —Strategie di promozione dei prodotti musicali —Metodologie e strumenti per la realizzazione di demo di canzoni
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Adottare procedure burocratiche-amministrative per il deposito brani presso organi competenti —Adottare strumenti e metodologie per la realizzazione di un demo di canzoni —Individuare strategie e tecniche di marketing dei prodotti e servizi canori e cantautorali anche tramite Internet ed i social media —Riconoscere e valorizzare le proprie potenzialità espressive in relazione al ruolo vocale di appartenenza —Individuare concorsi ed opportunità di audizione in linea con le proprie caratteristiche espressive
<p>RISULTATO</p> <p>Azioni di marketing, promozione e tutela della propria produzione canora e cantautorale individuate e realizzate.</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Definizione di iniziative di marketing e promozionali —Realizzazione di demo di canzoni —Deposito delle canzoni
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 22.02.27 Esibizione canora</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Partecipazione ad audizioni o concorsi —Incisione di brani
<p>LIVELLO EQF</p> <p>5</p>

Profilo

Compositore

Denominazione del Profilo

Compositore

Descrizione del profilo

Il Compositore si occupa della creazione e dell'arrangiamento di opere musicali e può operare in diversi contesti: teatro, cinema, televisione, musica, pubblicità.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**
6
- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**
2.5.5.4.1 Compositori
- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**
90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
90.02.01 Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**
Servizi culturali e di spettacolo
- **Processo - QNQR**
Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
- **Sequenze di Processo - QNQR**
Pre produzione - creazione artistica
- **Aree di attività**
AdA 22.02.08 Composizione di musiche
Profilo inserito nel GdC
RA1: Creare un brano musicale nelle sue componenti armoniche e vocali, attraverso l'utilizzo di strumenti musicali in chiave compositiva, trascrivendo le note su un pentagramma o supporto informatico e curando il deposito del brano presso l'organo competente
RA2: Comporre l'arrangiamento del brano, a partire dalla partitura e dall'idea originale del brano, organizzando gli strumenti, eventualmente utilizzando software per l'elaborazione digitale della musica

Competenze
IDEARE UN BRANO MUSICALE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Caratteristiche storico culturali della musica e dei diversi generi e forme musicali —Principali generi dello spettacolo televisivo, teatrale e cinematografico —Caratteristiche di scrittura filmica: copione, sceneggiatura, ... —Principali prodotti commerciali che prevedono l'integrazione di brani musicali (pubblicità, applicazioni, videogiochi, ...) —Modelli melodici
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Comprendere gli input creativi, le scelte stilistiche e le esigenze narrative necessari alla concezione del brano musicale —Prefigurare un'ipotesi preliminare di caratterizzazione di brani coerenti con il progetto artistico —Individuare le caratteristiche e le preferenze musicali del pubblico di riferimento —Individuare generi e forme musicali in associazione a generi di spettacolo e prodotti commerciali —Ideare il tema musicale del brano
<p>RISULTATO</p> <p>Opere/brani musicali ideati in coerenza con i progetti artistici e gli standard qualitativi condivisi.</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Elaborazione schizzi e abbozzi —Ideazione linea melodica —Analisi input creativi ed esigenze di contesto
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 22.02.08 Composizione di musiche</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Ideazione della linea vocale e dell'armonia —Trascrizione di brani musicali su pentagramma o supporto informatico
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>

COMPORRE OPERE/BRANI MUSICALI
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Teoria e tecniche dell'armonia e dell'analisi musicale —Tecniche di composizione musicale in funzione dei diversi progetti artistici (musicali, di spettacolo, commerciali) —Teoria e tecniche di strumentazione ed orchestrazione —Fondamenti di campionamento e quantizzazione —Caratteristiche del linguaggio musicale e notazione —Caratteristiche dei diversi strumenti musicali —Software per la composizione, il trattamento ed il montaggio del suono —Procedure per la registrazione del copyright
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Applicare tecniche di composizione di una partitura musicale —Utilizzare strumenti musicali a supporto del processo di composizione —Applicare tecniche di melodizzazione e di trattamento di testi —Applicare tecniche di strumentazione ed orchestrazione —Utilizzare software per la composizione ed il trattamento del suono —Ideare e definire la struttura del brano musicale —Ideare linee melodiche e strutture armoniche
<p>RISULTATO Opere/brani musicali composti in coerenza con i progetti artistici e gli standard qualitativi condivisi.</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Elaborazione della linea melodica e della struttura armonica di un brano musicale —Elaborazione della partitura di un brano musicale —Trascrizione della partitura di un brano musicale
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA 22.02.08 Composizione di musiche</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Ideazione della linea vocale e dell'armonia —Trascrizione di brani musicali su pentagramma o supporto informatico —Utilizzo di strumenti musicali in chiave compositiva —Arrangiamento di brani musicali (struttura, suono e scelta strumentazione e musicisti a cui affidare le partiture) —Utilizzo software per elaborazione e produzione digitale di musica
<p>LIVELLO EQF 6</p>

REALIZZARE LA TUTELA E LA PROMOZIONE DI PRODOTTI E SERVIZI MUSICALI
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Caratteristiche e modalità di funzionamento di canali e strumenti per la promozione tramite Internet —Caratteristiche del funzionamento del mercato musicale —Strategie e tecniche di marketing dei prodotti musicali —Riferimenti normativi relativi alla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore) —Strategie di promozione dei prodotti musicali —Metodologie e strumenti per la realizzazione di demo musicali
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Adottare procedure burocratiche-amministrative per il deposito brani presso organi competenti. —Adottare strumenti e metodologie per la realizzazione di un demo musicale. —Individuare strategie e tecniche di marketing dei prodotti musicali —Utilizzare tecniche di promozione dei prodotti musicali tramite Internet ed i social media —Individuare concorsi ed opportunità di audizione in linea con le proprie caratteristiche artistiche
<p>RISULTATO</p> <p>Azioni di marketing, promozione e tutela della propria produzione musicale individuate e realizzate.</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Definizione di iniziative di marketing e promozionali —Realizzazione di demo musicali —Deposito dei brani musicali
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 22.02.08 Composizione di musiche</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Deposito di brani musicali presso gli organi competenti
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>

REALIZZARE L'ARRANGIAMENTO E LA REVISIONE DI UN BRANO MUSICALE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Tipologia di generi musicali e loro caratteristiche —Tipologia di forme musicali e loro caratteristiche —Teoria e tecniche di arrangiamento e revisione —Tecniche di acustica degli strumenti musicali —Modelli esecutivi per la costruzione di arrangiamenti strumentali —Tecniche di sintesi musicale —Analisi comparativa dei diversi generi e formati musicali
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Riconoscere e valutare le caratteristiche di un brano musicale su cui agire in termini di arrangiamento e revisione in coerenza con il progetto artistico —Individuare gli input stilistici relativi a genere e forma musicale necessari allo sviluppo dell'arrangiamento e della revisione del brano in coerenza con il progetto artistico —Elaborare arrangiamenti e revisioni utilizzando tecniche di strumentazione ed orchestrazione in coerenza con il progetto artistico —Utilizzare tecniche di ascolto del tempo (timing) —Utilizzare tecniche di lettura di una partitura musicale —Utilizzare tecniche di solfeggio —Utilizzare software per il trattamento del suono
<p>RISULTATO</p> <p>Brano di musica arrangiato e rivisto in funzione del genere, della formazione e del contesto produttivo.</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Elaborazione dell'arrangiamento —Analisi degli input stilistici e di contesto —Lettura della partitura
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 22.02.08 Composizione di musiche</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Ideazione della linea vocale e dell'armonia —Trascrizione di brani musicali su pentagramma o supporto informatico —Utilizzo di strumenti musicali in chiave compositiva —Arrangiamento di brani musicali (struttura, suono e scelta strumentazione e musicisti a cui affidare le partiture) —Utilizzo software per l'elaborazione e la produzione digitale di musica
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>

Profilo

Direttore della fotografia

Denominazione

Direttore della fotografia

Descrizione

Il direttore della fotografia è la figura responsabile dell'immagine nelle produzioni cinematografiche e televisive. Si occupa di definire le condizioni di luce, di movimento delle macchine, di inquadratura in fase di pre-produzione, di supervisionarne la realizzazione in fase di ripresa e di coordinare la lavorazione dell'immagine in fase di post-produzione, coerentemente il progetto artistico, attraverso la selezione di opportuni strumenti tecnici e soluzioni artistiche adeguate. Nello svolgimento della sua attività si relaziona prevalentemente con il regista, cercando di interpretarne il progetto e di renderne la sensibilità artistica, anche proponendone una personale interpretazione, collaborando con le diverse altre figure che lavorano all'interno del set televisivo e/o cinematografico.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**
6
- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**
2.5.5.2.3 Direttori artistici
- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**
90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.02.01 Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**
Servizi culturali e di spettacolo
- **Processo - QNQR**
Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
- **Sequenze di Processo - QNQR**
Produzione immagine
- **Aree di attività**
ADA.22.02.14 Realizzazione della fotografia cine-audiovisiva
Profilo inserito nel GdC
RA1: Progettare la fotografia cinematografica, prefigurando le possibili soluzioni estetiche, in funzione del copione e della storia, valutando tutte le variabili che hanno un impatto sull'immagine fotografica
RA2: Individuare ed organizzare le attrezzature per la ripresa, curando l'impostazione dell'illuminazione e valutando la coerenza della strumentazione e l'utilizzo della stessa con il risultato tecnico-artistico ed espressivo da conseguire

RA3: Supervisionare le attività di ripresa, effettuando la composizione dell'inquadratura, il controllo dei movimenti della macchina da presa, le scelte stilistiche sull'angolo di ripresa e coordinando il personale addetto

RA4: Effettuare la supervisione della fotografia nella fase di postproduzione, trattando l'immagine, curando la correzione del colore e valutando gli effetti ottici

Competenze
PROGETTARE LA FOTOGRAFIA DI UN PRODOTTO CINEMATOGRAFICO O TELEVISIVO
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> — Storia del cinema e del linguaggio cinematografico — Generi cine-televisivi, linguaggio cine-televisivo e stili di regia — Fotografia e composizione dell'immagine — Elementi di scenografia — Strumenti e tecniche di progettazione della luce e degli effetti visivi — Tecniche di ripresa video e tipologie di inquadratura
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> — Ricercare ed analizzare le informazioni storiche, artistiche e culturali necessarie a definire contesti, ambienti e atmosfere che il regista intende rappresentare — Definire l'elenco dei mezzi tecnici necessari per le riprese, comprensivo di indicazioni utili a definire il piano di approvvigionamento (tempistica, durata e modalità di utilizzo delle attrezzature) — Eseguire, assieme al regista e allo scenografo, i sopralluoghi per analizzare le caratteristiche i luoghi scelti per l'ambientazione delle riprese — Valutare l'impatto di tutti gli elementi che, in relazione ai set di ripresa, ai materiali scenici, ai costumi e al trucco, incidono sulla resa finale dell'immagine — Individuare le diverse tipologie di impiantistica necessarie per la diffusione della luce, prevedendo l'utilizzo di strumenti di tipo elettronico per il controllo e la regolazione dell'impianto
<p>RISULTATO</p> <p>Piano della fotografia per il prodotto cinematografico/televisivo definito nei suoi aspetti tecnici ed estetici</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> — Spoglio del copione e analisi degli elementi principali (ambientazione; contesto storico; personaggi; ruoli; sensibilità e stile di regia) che incidono nelle scelte della fotografia — Definizione di un piano per la fotografia dell'opera, comprendente elenco dei mezzi tecnici necessari e indicazioni su tempi e metodi per la realizzazione delle riprese in fase di produzione
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA.22.02.14 Realizzazione della fotografia cine-audiovisiva</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Traduzione della sceneggiatura in immagini fotografiche visivamente coerenti — Individuazione delle soluzioni estetiche in funzione alle esigenze comunicative ed espressive (es. in funzione della storia e dei personaggi coinvolti, del contesto e degli ambienti in cui si sviluppa ecc.) — Individuazione, nei diversi ambienti (interni/esterni, notturno/diurno), delle migliori condizioni di luce
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>

COORDINARE L'ALLESTIMENTO DELL'ILLUMINAZIONE

CONOSCENZE

- Caratteristiche e funzionamento della luce: luci naturali, artificiali, contrasti ecc.
- Sistemi, strumenti e tecnologie di illuminotecnica per i servizi dello spettacolo e le attività culturali (es: proiettori intelligenti, a testa o specchio mobile)
- Principali tecniche di impiantistica elettrica nell'ambito della realizzazione/allestimento di spettacoli, attività culturali e set cinematografici e televisivi
- Nozioni base di elettronica ed elettrotecnica
- Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce

ABILITÀ

- Individuare, nei diversi ambienti, le migliori condizioni di luce in funzione dell'impatto visivo che si vuole ottenere e delle atmosfere che si intendono creare
- Coordinare il posizionamento delle sorgenti luminose artificiali per illuminare ambienti e personaggi nel rispetto delle procedure di sicurezza
- Eseguire il controllo dell'allestimento di parco luci e consolle, verificandone la funzionalità
- Interpretare la luce e i materiali foto sensibili al fine di tradurre la sceneggiatura in immagini fotografiche
- Creare gli effetti visivi e luminosi richiesti dalle specifiche del piano di illuminazione

RISULTATO

Operazioni di allestimento luci coordinate in sicurezza, assicurando una collocazione della strumentazione congeniale agli spazi di allestimento e conforme al progetto di fotografia

INDICATORI

- Definizione della collocazione delle attrezzature in base al progetto di fotografia
- Coordinamento delle figure professionali coinvolte nell'allestimento del set
- Monitoraggio delle condizioni di fungibilità e sicurezza degli impianti

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA.22.02.14 -Realizzazione della fotografia cine-audiovisiva

Attività:

- Definizione della tipologia e del posizionamento dei corpi illuminanti
- Scelta delle attrezzature (cineprese, ottica, ecc.) in funzione del risultato tecnico-artistico ed espressivo da conseguire
- Individuazione, nei diversi ambienti (interni/esterni, notturno/diurno), delle migliori condizioni di luce
- Controllo della qualità dei supporti fotosensibili, sia analogici che digitali

LIVELLO EQF

6

COORDINARE L'ESECUZIONE DEL PIANO DI FOTOGRAFIA IN FASE DI PRODUZIONE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> — Tecniche di misurazione della luce — Elementi di ottica per la realizzazione delle riprese: lenti, profondità di campo, ecc... — Parametri tecnici delle attrezzature (diaframma, sensibilità del supporto, filtri e accessori) — Caratteristiche e modalità di funzionamento di software dedicati all'illuminotecnica — Tecniche di ripresa e tipologie di inquadratura — Principi di funzionamento delle principali attrezzature di ripresa video — Strumenti e tecniche di coordinamento del lavoro di gruppo
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> — Definire ed illustrare all'equipe tecnica le modalità di ripresa al fine di comporre l'inquadratura — Presidiare i lavori di ripresa e coordinare le professionalità coinvolte, tecnici delle luci e delle riprese in particolare — Registrare il cambio luci in funzione della rappresentazione — Regolare l'impianto luci utilizzando quadri di controllo, consolle e software dedicati per ottenere gli effetti progettati — Monitorare la continuità dell'illuminazione, individuando opportune azioni correttive in caso di criticità
<p>RISULTATO Illuminazione delle rappresentazioni condotta efficacemente durante le riprese, conformemente al progetto artistico</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> — Definizione di scelte stilistiche di ripresa (angolo di ripresa, messa a fuoco, distanza di ripresa, profondità di campo, etc.) — Presidio tecnico dell'esecuzione delle riprese in relazione ad illuminazione ed inquadrature — Coordinamento delle figure tecniche coinvolte
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR ADA.22.02.14 - Realizzazione della fotografia cine-audiovisiva Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Individuazione, nei diversi ambienti (interni/esterni, notturno/diurno), delle migliori condizioni di luce — Determinazione delle tecniche e delle modalità di ripresa al fine di comporre l'inquadratura — Coordinamento dell'attività di ripresa e del personale tecnico coinvolto
<p>LIVELLO EQF 6</p>

COORDINARE IL TRATTAMENTO DELLE IMMAGINI IN FASE DI POST-PRODUZIONE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Principali materiali cine-audio-visivi (pellicola 16 mm, pellicola 35 mm, pellicola 70 mm, video alta definizione, etc.) —Edizione e montaggio cinematografico —Principali software di grafica —Tecniche di colorazione dell'immagine —Strumenti e tecniche per l'organizzazione del lavoro nella post-produzione cinematografica e televisiva
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Analizzare le caratteristiche e la qualità dei supporti fotosensibili sviluppati, sia digitali che analogici —Selezionare la tipologia di intervento da apportare al supporto fotosensibile per conseguire l'immagine desiderata —Individuare le tecniche di ritocco immagini da utilizzare e monitorarne l'applicazione da parte dei tecnici —Individuare le tonalità di colore e di contrasto da utilizzare in fase di correzione del colore —Individuare i dispositivi di produzione effetti speciali da utilizzare —Supervisionare il processo di stampa —Analizzare la rispondenza degli effetti ottici e digitali apportati in fase di lavorazione all'estetica del prodotto
<p>RISULTATO</p> <p>Trattamento delle immagini in fase di post-produzione realizzato e coordinato, conformemente agli obiettivi artistici definiti nel progetto di fotografia</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Analisi del materiale girato e valutazione della rispondenza con il progetto e le scelte stilistiche —Individuazione degli interventi di trattamento di immagini e del colore necessari —Coordinamento dei lavori di trattamento dell'immagine in fase di post-produzione
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>ADA.22.02.14 -Realizzazione della fotografia cine-audiovisiva</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Controllo della qualità dei supporti fotosensibili, sia analogici che digitali —Individuazione delle tonalità di colore e di contrasto più funzionali ad ottenere continuità stilistica e particolari effetti cromatici —Supervisione della fase di correzione colore, stampa o supporto digitale da proiezione —Valutazione della rispondenza degli effetti ottici e digitali apportati all'estetica dell'immagine
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>

Profilo

Tecnico specializzato del suono (fonico)

Denominazione del Profilo

Tecnico specializzato del suono (fonico)

Descrizione del profilo

Il Tecnico specializzato del suono si occupa dell'allestimento delle apparecchiature di ripresa e riproduzione sonora, assicurando la gestione del suono nell'ambito di spettacoli e produzioni teatrali, cinematografici, audiovisivi e musicali, in coerenza con l'ambientazione scenica e con le indicazioni tecnico artistiche. Si relaziona con il regista e/o il responsabile del progetto musicale.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

5

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

3.1.7.2.2 Tecnici del suono

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

59.20.10 Edizione di registrazioni sonore

59.20.20 Edizione di musica stampata

59.20.30 Studi di registrazione sonora

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

Servizi culturali e di spettacolo

- **Processo - QNQR**

Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo

- **Sequenze di Processo - QNQR**

Produzione audio

- **Aree di attività**

AdA 22.02.17 Cura allestimento sonoro (sala, palco, studio di registrazione e presa diretta cine tv)

Profilo inserito nel GdC

RA1: Pianificare gli aspetti tecnici dell'impianto fonico in funzione dello spettacolo da realizzare, degli spazi disponibili e dell'ambientazione, analizzando gli elementi strutturali e ambientali delle location, stimando le dimensioni dell'impianto necessario e definendo la configurazione più efficace per l'utilizzo dell'impianto

RA2: Allestire l'impianto e le attrezzature per la diffusione del suono e/o per la registrazione del sonoro, posizionando l'attrezzatura, accordando gli strumenti musicali, effettuando prove tecniche di funzionamento, calibrando la qualità del suono rispetto alle esigenze della produzione e dello spettacolo

RA3: Registrare la performance degli artisti, degli ambienti e degli effetti sonori, effettuando eventuali notazioni per le lavorazioni di post-produzione, masterizzando ed archiviando i supporti audio

Competenze
ALLESTIRE GLI IMPIANTI PER LA RIPRODUZIONE O LA REGISTRAZIONE DEL SUONO
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Caratteristiche tecniche e funzionali delle apparecchiature di riproduzione e registrazione —Principi di elettronica per assemblaggio componenti e montaggio impianto —Principi di acustica —Sistemi audio —Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l’installazione di impianti fonici nell’ambito dello spettacolo
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Individuare gli elementi strutturali e ambientali dello spazio scenico/ location che influiscono sulla riproduzione/ripresa sonora, prefigurandone opportunità e limiti —Definire, in base allo spettacolo da realizzare, il fabbisogno tecnico adeguato a creare l’ambientazione sonora —Stimare le dimensioni dell'impianto necessario per la riproduzione e diffusione del suono in relazione alle caratteristiche dello spazio scenico —Individuare la collocazione dell'attrezzatura necessaria al funzionamento dell'impianto (microfoni, casse, mixer, amplificatore, registratore digitale, ecc...) rispettando i vincoli previsti dalle norme di sicurezza —Operare l'allestimento dell’impianto fonico nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
<p>RISULTATO</p> <p>Impianti fonici predisposti, configurati ed allestiti in sicurezza e in coerenza con le caratteristiche e le esigenze dello spettacolo/della produzione.</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Sopralluoghi ed esame del sito (location set, teatro di posa, sala, studio, ecc...), —Individuazione e scelta attrezzatura tecnica di ripresa sonora (microfoni, mixer, ecc...) —Posizionamento delle apparecchiature (microfoni, mixer, registratori, ...) —Esecuzione di operazioni di montaggio e smontaggio delle apparecchiature
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 22.02.17 Cura allestimento sonoro (sala, palco, studio di registrazione e presa diretta cine tv)</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Analisi del sito (location set, teatro di posa, sala, studio, ecc.), individuazione e scelta attrezzatura tecnica di ripresa sonora (microfoni, mixer, ecc.) —Allestimento strumenti musicali, accordatura e verifica di funzionamento (spettacolo dal vivo) —Assemblaggio/smottaggio monitor di palco, mixer, cablatura e test
<p>LIVELLO EQF</p> <p>5</p>

ESEGUIRE LE PROVE DI FUNZIONAMENTO E DI SETTAGGIO DEGLI IMPIANTI FONICI
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Caratteristiche della fonica e fonica applicata —Strumenti di misurazione di parametri acustici e vibrazionali —Tecniche fondamentali di riproduzione sonora —Tecniche di manutenzione e riparazione di apparecchi elettronici —Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la progettazione di impianti di illuminazione nell’ambito dello spettacolo —Tecniche di settaggio e di diagnostica di impianti fonici
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Valutare il corretto funzionamento dell’impianto testandone la resa per le diverse tipologie di prestazione —Applicare le tecniche e le modalità di controllo per verificare il corretto funzionamento e taratura dell’attrezzatura tecnica —Applicare tecniche di settaggio e di diagnostica della strumentazione per prevenire o correggere distorsioni ed effetti sonori indesiderati (dissonanze, riverberi, ecc.) —Valutare il comportamento del suono negli ambienti anche con l'utilizzo di strumenti di misurazione —Operare le prove di funzionamento degli impianti fonici nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro
<p>RISULTATO Prove di funzionamento e settaggio effettuate</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Effettuazione di prove tecniche di funzionamento dell’apparecchiatura —Controllo della qualità della registrazione sonora —Settaggio della strumentazione secondo gli standard tecnici riconosciuti
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA 22.02.17 Cura allestimento sonoro (sala, palco, studio di registrazione e presa diretta cine tv)</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Analisi del sito (location set, teatro di posa, sala, studio, ecc.), individuazione e scelta attrezzatura tecnica di ripresa sonora (microfoni, mixer, ecc.) —Progettazione impianto di amplificazione (sound design) da realizzare per l'evento di spettacolo dal vivo —Assemblaggio/smontaggio monitor di palco, mixer, cablatura e test —Controllo della qualità della registrazione sonora —Allestimento strumenti musicali, accordatura e verifica di funzionamento (spettacolo dal vivo)
<p>LIVELLO EQF 5</p>

PRODURRE AUDIO DURANTE LO SPETTACOLO, LE RIPRESE TELEVISIVE O CINEMATOGRAFICHE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> — Tecniche e strumenti per la realizzazione di effetti speciali audio — Caratteristiche tecniche e funzionali dei software dedicati all'audio per l'utilizzo di fonti musicali informatizzate — Tecniche e strumenti audio per la riproduzione di rumori di scena — Principali sistemi di riproduzione e diffusione del suono — Principali tecniche di registrazione analogica e digitale — Caratteristiche e funzionalità di librerie e database di suoni — Tecniche e codici di comunicazione per l'organizzazione del lavoro dietro le quinte
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> — Applicare le tecniche di acquisizione del sonoro più adeguate al fine di ottenere un'incisione con il miglior rapporto segnale/disturbo, priva di distorsioni e con piena intelligibilità del dialogo, interpretando le indicazioni artistiche — Utilizzare strumenti per regolare e controllare il volume e la qualità dell'audio — Utilizzare librerie/data base di suoni e rumori per inserire, in base alla sceneggiatura, effetti sonori, rumori e sottofondi musicali — Tradurre le caratteristiche del sonoro registrato in notazioni tecniche per le lavorazioni successive di post-produzione — Effettuare interventi risolutivi in caso di malfunzionamenti ed anomalie
<p>RISULTATO</p> <p>Registrazione voci e suoni effettuata nel rispetto degli standard qualitativi previsti.</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> — Registrazione dei diversi segnali sonori del set (dialoghi, ambienti, effetti sonori) — Regolazione dei livelli audio, della frequenza e della dinamica dei segnali sonori — Mixaggio ed equilibratura del suono (backline, palco, set) — Elaborazione di notazioni tecniche sul sonoro registrato per le lavorazioni successive di post-produzione (cinema, fiction tv, produzione musicale, ecc.)
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 22.02.17 Cura allestimento sonoro (sala, palco, studio di registrazione e presa diretta cine tv)</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Mixaggio ed equilibratura del suono (backline, palco, set) — Controllo della qualità della registrazione sonora — Registrazione sonora della performance degli artisti, degli ambienti e degli effetti sonori necessari
<p>LIVELLO EQF</p> <p>5</p>

REALIZZARE IL MONTAGGIO AUDIO
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Caratteristiche tecniche e funzionali dei software per gestire file sonori e tracce audio in formato elettronico —Caratteristiche delle fonti sonore (voci, effetti e musiche) —Tecniche e strumenti acustici per l’equalizzazione ed il mixaggio dei suoni —Elementi di psicoacustica —Fondamenti di elettronica analogica e digitale
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Effettuare l’integrazione, fusione, o sovrapposizione, in un unico supporto, della colonna sonora, dei dialoghi, delle immagini e dei suoni —Utilizzare software di elaborazione digitale del suono per montare e pulire le tracce registrate da rumori e imperfezioni sonore —Applicare tecniche di equalizzazione del suono per assemblare armonicamente differenti fonti sonore (voci, effetti e musiche) che compongono l’audio della produzione —Applicare tecnologie per il trattamento digitale delle frequenze —Applicare tecniche e strumenti per sincronizzare la parte sonora con la produzione in video —Assemblare brani musicali e sezione di accompagnamento per la realizzazione di una colonna sonora
<p>RISULTATO Trattamento e montaggio delle tracce audio completato.</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Montaggio tracce, colonna sonora, ecc... —Masterizzazione e archiviazione dei supporti audio
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA 22.02.17 Cura allestimento sonoro (sala, palco, studio di registrazione e presa diretta cine tv)</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Elaborazione di notazioni tecniche sul sonoro registrato per le lavorazioni successive di post /produzione (cinema, fiction tv, produzione musicale, ecc.) —Masterizzazione e archiviazione dei supporti audio —Controllo della qualità della registrazione sonora —Mixaggio ed equilibratura del suono (backline, palco, set)
<p>LIVELLO EQF 5</p>

Profilo

**Produttore esecutivo del progetto
cinematografico/televisivo/teatrale**

Denominazione del Profilo

Produttore esecutivo del progetto cinematografico/televisivo/teatrale

Descrizione del profilo

Il Produttore esecutivo del progetto cinematografico/ televisivo/teatrale garantisce la gestione di tutte le attività connesse ad una produzione televisiva, cinematografica o teatrale seguendo tutte le fasi di realizzazione, pianificando le attività e coordinando le diverse figure professionali impegnate nelle diverse fasi di lavorazione, nel rispetto degli obiettivi, delle scadenze temporali definite e dei vincoli di budget prefissati.

Referenziazioni

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**
6
- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**
2.5.5.2.3 Direttori artistici
- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**
59.11.00 Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
90.01.09 Altre rappresentazioni artistiche
60.10.00 Trasmissioni radiofoniche
60.20.00 Programmazione e trasmissioni televisive
- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**
Servizi culturali e di spettacolo
- **Processo - QNQR**
Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
- **Sequenze di Processo - QNQR**
Produzione di opere audiovisive e dello spettacolo dal vivo
- **Aree di attività**
AdA.22.02.01 - Cura della produzione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo
Profilo inserito nel GdC:
RA1: Elaborare il progetto artistico, sulla base di un'idea creativa, di scelte e linee artistico-culturali, valutandone la fattibilità e la validità con i soggetti coinvolti (committenza, produzione, regia, ecc.)
RA2: Definire ed organizzare il progetto artistico a partire dal piano di fattibilità, identificando e gestendo le risorse economiche, tecniche e artistiche necessarie
RA3: Coordinare le attività della fase di post produzione a partire dall'avvenuta lavorazione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo, curando la sua distribuzione/lancio sul mercato, organizzando le risorse coinvolte e definendo le modalità di attuazione

Competenze
REALIZZARE UN PIANO DI FATTIBILITA' PER LA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, TELEVISIVA o TEATRALE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Principali generi cine-televisivi e teatrali —Soluzioni organizzative della produzione —Strumenti e tecniche di analisi statistica (analisi storiche dei dati etc.) —Tecniche di budgeting e reporting —Normativa sul diritto di autore e di immagine
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Rilevare, dalla lettura e spoglio del copione, gli elementi artistici, tecnici e produttivi che concorrono alla formulazione del budget e del piano di lavorazione —Valutare le necessità legate alla realizzazione del progetto di produzione in termini di tipologie di ruoli, necessità di mezzi tecnici speciali, tipologie di ambientazioni, luoghi delle riprese etc.) —Definire la strategia organizzativa per la realizzazione della produzione (riprese in interni dal vero/ricostruiti, in esterni, in altre regioni/all'estero etc.) —Definire i contenuti del budget mediando tra i vincoli economici e le esigenze creative, artistiche e tecniche della produzione —Applicare strumenti e tecniche di Project management
<p>RISULTATO</p> <p>Piano di fattibilità realizzato conformemente ai vincoli di budget predefiniti, in coerenza con il progetto artistico</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Analisi degli elementi di copione e dei documenti tecnici che concorrono alla definizione del piano di fattibilità come vincoli da rispettare a fronte di risorse date —Stima e valutazione dei fabbisogni di produzione (mezzi tecnici, personale artistico e tecnico) —Analisi delle possibili fonti di finanziamento e sponsorizzazione
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>ADA.22.02.01 - Cura della produzione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Studio di fattibilità economica, tecnica e artistica e definizione del budget —Individuazione e ideazione del progetto artistico
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>

PIANIFICARE LE ATTIVITÀ DI PRODUZIONE
<p>Conoscenze</p> <ul style="list-style-type: none"> —Principi e tecniche di project management —Strumenti e tecniche di organizzazione dei processi per l’ambito delle produzioni artistiche —Processi di selezione del personale —Normativa e principali procedure di contrattualistica del lavoro —Normativa e principali procedure di previdenza e assicurazione
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Identificare i tempi, le fasi, i ruoli, le attività, le sequenze e le modalità di lavoro all’interno di una produzione artistica —Definire il piano di lavorazione programmando le necessità giornaliere in termini di n° scene, set, attori, mezzi tecnici, riprese diurne/notturne etc. —Individuare strumenti e procedure per la selezione del cast artistico (principale, secondario, piccoli ruoli e figurazioni speciali) e del cast tecnico —Negoziare modalità e condizioni contrattuali —Individuare le ambientazioni adatte a rappresentare l’idea artistica e visiva delle diverse scene
<p>RISULTATO</p> <p>Piano di lavorazione elaborato in funzione dei vincoli tecnici, artistici e organizzativi</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Ricostruzione dei processi da organizzare ed individuazione delle attività da svolgere —Organizzazione di un piano di attività in conformità con i vincoli di tempi e costi previsti
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA.22.02.01 - Cura della produzione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Cura degli aspetti legali e fiscali della produzione —Creazione del casting —Scelta delle location —Selezione e reclutamento del personale e dei fornitori (negoziante, contrattualizzazione, autorizzazioni minori e adempimenti) —Scelta della strumentazione tecnica funzionale al progetto in coerenza col budget
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>

COORDINARE LA STRUTTURA TECNICA DELLA PRODUZIONE (CINEMA, TELEVISIONE, TEATRO)
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Caratteristiche storico culturali della produzione in ambito cinematografico, televisivo e teatrale —Soluzioni organizzative della produzione —Strumenti e tecniche di coordinamento dei gruppi di lavoro —Principali caratteristiche tecniche delle lavorazioni dei reparti (tecniche, materiali, attrezzature etc.) —Principali software per la gestione del budget
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Valutare i tempi e le modalità di realizzazione della produzione in base ai vincoli di natura organizzativa e temporale —Definire la distribuzione giornaliera del lavoro (carichi di lavoro, orari, convocazioni etc.) —Individuare ed applicare modalità di organizzazione e coordinamento del lavoro di ripresa e di produzione dello spettacolo teatrale —Applicare procedure e strumenti di Project Management —Adottare misure di controllo finalizzate al rispetto della normativa, nell’ambito della produzione artistica, sul contratto di lavoro e sulla sicurezza delle persone e degli ambienti di lavoro
<p>RISULTATO</p> <p>Progetto cinematografico/televisivo/teatrale coordinato e monitorato in fase di produzione coerentemente con gli obiettivi di produzione</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Coordinamento della struttura tecnica di produzione per la realizzazione del progetto artistico —Individuazione di eventuali criticità e definizione di opportuni correttivi
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA.22.02.01 - Cura della produzione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Cura degli aspetti legali e fiscali della produzione —Selezione e reclutamento del personale e dei fornitori (negoziazione, contrattualizzazione, autorizzazioni minori e adempimenti)
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>

REALIZZARE IL CONTROLLO DEI FLUSSI ECONOMICI E AMMINISTRATIVI DI PRODUZIONE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Ciclo di vita della produzione cine/audiovisiva e teatrale (processi, fasi, attività, ruoli organizzativi etc) —Soluzioni organizzative della produzione —Tecniche di controllo economico —Principali sistemi di monitoraggio ed analisi dati —Procedure di controllo di gestione
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Utilizzare strumenti e tecniche del controllo di gestione —Adottare metodi e procedure per il monitoraggio dell'avanzamento dei costi rispetto a quanto previsto dal budget —Individuare le cause degli scostamenti dal budget —Proporre le necessarie azioni correttive alla programmazione —Identificare gli elementi contabili ed extra contabili per elaborare la documentazione, intermedia e finale, di consuntivo della produzione
<p>RISULTATO Flussi economici ed amministrativi monitorati ed evasi conformemente al piano di produzione</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Realizzazione delle attività di verifica conformemente al budget
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA.22.02.01 - Cura della produzione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo dal vivo Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Cura degli aspetti legali e fiscali della produzione —Coordinamento della fase di post-produzione —Ricerca di partner, sponsor e attività di placement pubblicitario di prodotti
<p>LIVELLO EQF 6</p>

Profilo

Regista

Denominazione del Profilo

Regista

Descrizione del profilo

Il Regista cura l'ideazione e la realizzazione di una produzione artistica cinematografica, televisiva, teatrale, documentaristica etc. partendo dalla sceneggiatura, dall'idea di un programma per la TV o di altro prodotto e svolgendo il ruolo di guida tecnico-artistica e organizzativa. Come responsabile ultimo del prodotto, sceglie gli attori e assegna loro ruoli; dirige le riprese sul set o la messa in scena sul palcoscenico coordinando il lavoro degli artisti e dei tecnici che fanno parte della troupe; può contribuire alla stesura della sceneggiatura, potendo in ogni caso proporre adattamenti e modifiche; supervisiona la fase di montaggio, dell'aggiunta della parte sonora (nel cinema) o delle musiche al termine delle riprese.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**
6
- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**
2.5.5.2.1 Registi
- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**
90.02.02 Attività nel campo della regia
- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**
Servizi culturali e di spettacolo
- **Processo - QNQR**
Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
- **Sequenze di Processo - QNQR**
Regia di opere audiovisive e di spettacolo
- **Aree di attività**
AdA.22.02.04 - Regia del prodotto audiovisivo o di spettacolo dal vivo
Profilo inserito nel GdC:
RA1: Concepire il prodotto audiovisivo e dello spettacolo, a partire dallo studio di un copione o sceneggiatura, traducendo il testo in linguaggio teatrale o audiovisivo, facendosi carico delle scelte artistiche, tecniche ed organizzative.
RA2: Dirigere gli attori e coordinare il set, a partire dall'individuazione del cast artistico e tecnico, impostando e sovrintendendo le riprese e le inquadrature o la messa in scena dello spettacolo dal vivo.
RA3: Supervisionare tutte le attività della fase di post-produzione, a partire dall'avvenuta lavorazione del prodotto audiovisivo e dello spettacolo, sovrintendendo il montaggio finale.

Competenze
IDEARE UN'OPERA PER LA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, TELEVISIVA O TEATRALE E PIANIFICARNE LA REALIZZAZIONE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> — Tecniche e stili espressivi della produzione artistica cinematografica, televisiva e teatrale — Tecniche e stili di regia cinematografica, televisiva e teatrale — Generi cine/televisivi e teatrali e caratteristiche del linguaggio cine/televisivo e teatrale — Principi e processi della comunicazione audiovisiva e teatrale — Principi e strumenti per la pianificazione della produzione cine-televisiva — Principi e strumenti per la pianificazione della produzione teatrale — Normativa del settore culturale e dello spettacolo, in particolare quella specifica relativa alla protezione della proprietà intellettuale (diritto d'autore)
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> — Tradurre un'idea creativa in un progetto artistico, collaborando, se necessario, alla stesura/arrangiamento della sceneggiatura definitiva — Utilizzare tecniche di ricerca (dati/informazioni/notizie) per definire le caratteristiche di personaggi e ambientazione — Delineare gli elementi essenziali dell'opera (copione, sceneggiatura, costumi, ricostruzioni di ambienti, linguaggio, ecc.) e le professionalità da coinvolgere — Determinare gli elementi necessari all'avvio dei lavori di ripresa/di produzione teatrale e valutare i fabbisogni di scena e costumi in funzione delle necessità del set/palcoscenico — Applicare tecniche di budgeting e di analisi della fattibilità economica del progetto — Stabilire e pianificare le fasi tecniche delle riprese e/o della produzione da realizzare tenendo conto dei tempi, delle modalità organizzative e del budget previsto
<p>RISULTATO</p> <p>Progetto artistico cine-televisivo, documentaristico o teatrale, delineato e pianificato nella sua realizzazione nel rispetto dei vincoli di tempi e budget</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> — Sviluppo del soggetto artistico a partire dall'idea creativa — Definizione degli elementi essenziali dell'opera relativi a copione, sceneggiatura, costumi, ricostruzione di ambienti, linguaggio, professionalità coinvolte — Pianificazione della realizzazione a fronte di tempi e budget dati
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATI NEL QNQR</p> <p>AdA.22.02.04 - Regia del prodotto audiovisivo o di spettacolo dal vivo</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Definizione e sviluppo delle caratteristiche dei personaggi — Realizzazione delle riduzioni teatrali, cinematografiche, televisive o radiofoniche di opere letterarie — Studio del copione o della sceneggiatura
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>

DIRIGERE LA FASE DI PRE-PRODUZIONE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Principi e strumenti di organizzazione della produzione audiovisiva e teatrale —Stili, tecniche e strumenti di regia —Soluzioni organizzative e strumenti per l’allestimento del set/palcoscenico —Tecniche di selezione e gestione delle risorse umane – troupe tecnica e cast artistico —Caratteristiche e funzionamento della cabina di regia e della strumentazione tecnica e tecnologica del set/palcoscenico —Principi di composizione del movimento e dell'azione scenica —Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l’utilizzo di materiali e attrezzature per l’allestimento del set/palcoscenico e la composizione scenografica
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Analizzare la sceneggiatura in termini di inquadrature/scene e identificare le informazioni tecniche rilevanti attraverso lo spoglio sceneggiatura (taglio dei piani, movimenti della macchina da presa, scenografie/set, luoghi delle riprese...) —Adottare criteri di selezione delle location e di verifica dell’agibilità in sopralluogo —Coordinare l’allestimento del set/palcoscenico, identificando tecnologie e le attrezzature necessarie e/o maggiormente indicate per la realizzazione del progetto artistico —Verificare la conformità dell'allestimento scenografico in fase di allestimento della scena —Scegliere gli attori, assegnando i ruoli, o i testimoni in campo documentario —Coordinare le figure coinvolte in fase di pre-produzione ed organizzare gruppi di lavoro (cast, compagnia, troupe, tecnici, operatori, ecc.) —Individuare eventuali criticità sul set/palcoscenico e individuare interventi e strumenti per la loro risoluzione —Supervisionare il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro da parte della troupe tecnica e artistica in fase di pre-produzione.
<p>RISULTATO</p> <p>Set per le riprese/palcoscenico allestiti e casting completato per le figure tecniche e artistiche da impegnare nella produzione, anche attraverso il coordinamento di collaboratori</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Spoglio della sceneggiatura —Selezione del cast, dei testimoni per i documentari, e degli operatori tecnici —Scelta dell’attrezzatura e della tecnologia per la realizzazione dell’opera —Definizione dell’allestimento artistico, costumi e location
<p>AdA ED ATTIVITÀ CORRELATI NEL QNQR</p> <p>AdA.22.02.04 - Regia del prodotto audiovisivo o di spettacolo dal vivo</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Studio del copione o della sceneggiatura —Scelta del cast
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>

DIRIGERE LA PRODUZIONE ARTISTICA DI UN PROGETTO CINE-TELEVISIVO o TEATRALE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Caratteristiche del linguaggio cine-televisivo (mezzi tecnici di ripresa, montaggio in diretta, organizzazione del set) e teatrale —Processi televisivi e cinematografici e soluzioni organizzative per la produzione cine-televisiva —Stili e linguaggi di regia teatrale —Caratteristiche della regia per le produzioni cine/televisive: in interni, esterni, in ripresa diretta, in studio —Principi ed elementi di illuminotecnica, di fotografia e composizione dell'immagine Caratteristiche e funzionamento delle macchine da ripresa e della strumentazione tecnica e tecnologica per la produzione artistica —Tecniche di ripresa video, di replay, di ripresa del suono
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Applicare criteri interpretativi della sceneggiatura al fine di esprimere sensazioni, emozioni e pensieri per mezzo delle rappresentazioni sceniche o audiovisive —Stabilire l'impostazione della recitazione, dei movimenti e l'ordine di apparizione degli attori —Definire tempi e metodi della produzione ottimizzando l'impiego delle risorse umane e strumentali —Definire la sequenza di realizzazione delle scene e la corretta localizzazione delle macchine da presa, delle luci e dei microfoni per la registrazione/ realizzazione della produzione artistica —Dirigere gli attori e i collaboratori in fase di realizzazione —Valutare la qualità tecnica e artistica del girato giornaliero o della singola messa in scena, identificando eventuali azioni correttive da adottare
<p>RISULTATO</p> <p>Regia di un prodotto cine-televisivo o teatrale realizzata attraverso la direzione delle attività in fase di produzione</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Organizzazione delle attività di ripresa/messa in scena e definizione dell'ordine delle scene —Direzione delle riprese/della produzione teatrale e coordinamento delle risorse impiegate sul set/palcoscenico —Valutazione della qualità artistica e tecnica e definizione di eventuali azioni correttive da intraprendere sul set/palcoscenico
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA.22.02.04 - Regia del prodotto audiovisivo o di spettacolo dal vivo</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Direzione tecnico-artistica dell'opera audiovisiva e di spettacolo dal vivo —Cura della messa in scena di uno spettacolo dal vivo —Cura dell'impatto visivo delle immagini
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>

COORDINARE LE ATTIVITÀ DI POSTPRODUZIONE

CONOSCENZE

- Aspetti culturali, progettuali, tecnici, della produzione e postproduzione di prodotti teatrali e cine-televisivi
- Principali elementi di elettronica per curare il rapporto tra visivo e sonoro e proporre soluzioni necessarie a superare eventuali criticità
- Principi e tecniche di edizione e montaggio video
- Missaggio del suono
- Caratteristiche tecniche e funzionali dei software per il montaggio
- Fotografia e composizione dell'immagine

ABILITÀ

- Curare il rapporto tra visivo e sonoro in tutti gli aspetti che determinano la resa finale (fotografia, luci, effetti, voci, dialoghi, doppiaggio, montaggio, musiche, rumori, effetti visivi digitali, missaggio ecc.), verificandone la coerenza narrativa e stilistica
- Supervisionare il lavoro del montatore, raccordandosi per la lavorazione delle scene, le sequenze, le colonne sonore, il doppiaggio, gli effetti e il loro bilanciamento in fase di mixaggio
- Valutare la qualità tecnica del materiale montato e la corrispondenza con il progetto iniziale, apportando eventuali correttivi
- Monitorare la stampa delle copie della pellicola fino alla copia definitiva
- Curare la messa in onda o in scena dello spettacolo, coordinando i tecnici di palco e di regia

RISULTATO ATTESO

Attività di post-produzione coordinate per prodotti cine/televisivi e teatrali

INDICATORI

- Supervisione del montaggio del materiale audio visivo e verifica di coerenza del rapporto tra recitativo, visivo e sonoro
- Definizione di correttivi in fase di post-produzione per assicurare coerenza tecnica e stilistica con il progetto
- Valutazione della qualità tecnica e artistica del materiale montato/rappresentato

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

ADA.20.02.04 Regia del prodotto audiovisivo o di spettacolo dal vivo

- Supervisione artistica del lavoro di post-produzione e finalizzazione dell'opera audiovisiva
- Cura dell'impatto visivo delle immagini -

LIVELLO EQF

6

Profilo

Tecnico specializzato in sceneggiatura

Denominazione del Profilo

Tecnico specializzato in sceneggiatura

Descrizione del profilo

Il Tecnico specializzato in sceneggiatura interviene per tradurre un progetto artistico in una struttura narrativa per l'industria cinematografica, radiofonica, televisiva, teatrale. Scrive la sceneggiatura descrivendone il dettaglio: scene, personaggi, ambientazione, sequenze, ritmo, movimenti, luci, inquadrature delle riprese. Realizza il copione che costituisce la traccia sulla base del quale il Regista realizza l'opera, collaborando operativamente con questa figura sul set/palcoscenico per adattare il testo alle esigenze delle riprese o della messa in scena.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

5

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

2.5.5.2.4 Sceneggiatori

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche

90.02.01 Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli

90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

Servizi culturali e di spettacolo

- **Processo - QNQR**

Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo

- **Sequenze di Processo- QNQR**

Pre-produzione - creazione artistica

- **Aree di attività**

AdA.22.02.07 - Produzione di testi per l'audiovisivo e lo spettacolo dal vivo

Profilo inserito nel GdC:

RA1: Definire la prima stesura della sceneggiatura di una produzione audiovisiva o dello spettacolo dal vivo, a partire da un'idea originale o da testi già esistenti (romanzi, testi teatrali, ecc.), elaborando il soggetto ed il trattamento, le caratteristiche dei personaggi, i dialoghi, le ambientazioni, proponendoli e concordandoli con la produzione

RA2: Definire ed organizzare la sceneggiatura secondo un layout conforme, sulla base del soggetto sviluppato, definendo la scaletta ed i tempi della sceneggiatura, revisionando ed adattando i testi anche in prova, collaborando con la regia

Competenze
SCRIVERE UN SOGGETTO PER UNA SCENEGGIATURA
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Discipline dello spettacolo —Tecniche di sceneggiatura (cinematografica, teatrale, radiofonica) —Elementi di storia e cultura del cinema e del teatro —Generi cine televisivi —Codici del linguaggio teatrale e cinematografico
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Adottare metodologie di ideazione/adattamento di soggetti (cinema, teatro, radiotelevisione) —Scrivere soggetti originali in forma di racconto per la produzione cine-televisiva o teatrale —Selezionare e utilizzare tecniche di narrazione —Utilizzare strutture narrative della sceneggiatura —Intrattenere pubbliche relazioni per presentare e promuovere i propri lavori (cinema e tv)
<p>RISULTATO</p> <p>Versione preliminare della sceneggiatura definita conformemente al progetto artistico</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Utilizzo delle tecniche di ideazione e adattamento dei soggetti in funzione del progetto artistico —Selezione delle tecniche narrative per la stesura del progetto di sceneggiatura
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>ADA.22.02.07 (ex ADA.20.43.130) - Produzione di testi per l'audiovisivo e lo spettacolo dal vivo</p> <p>Attività correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Elaborazione di soggetti, trattamenti, sceneggiature, testi drammaturgici tratti da opere editoriali, teatrali, cinematografiche, televisive o radiofoniche —Ideazione di opere originali —Scrittura di opere originali in forma di soggetti, trattamenti e sceneggiature, adattamenti, testi drammaturgici, ecc. —Caratteristiche dei personaggi, dialoghi, ambienti e piani, ecc. —Proposta di soggetti, testi e sceneggiature ai produttori
<p>LIVELLO EQF</p> <p>5</p>

DEFINIRE LA SCALETTA DI UNA SCENEGGIATURA

CONOSCENZE

- Tecniche e procedure della sceneggiatura
- Tecniche narrative e descrittive
- Tempi e ritmi narrativi
- Tecniche e generi della narrazione
- Strumenti, tecniche e stili di narrazione per la ripresa video

ABILITÀ

- Utilizzare tecniche di ricerca (dati/informazioni/notizie)
- Utilizzare tecniche di ideazione/adattamento di soggetti
- Articolare i contenuti del soggetto narrativo in modo puntuale, bilanciato, logico e consequenziale
- Strutturare la scaletta rispettando vincoli e canoni condivisi
- Redigere le schede personaggio selezionando opportunamente le tecniche in base alle caratteristiche del progetto artistico

RISULTATO

Scaletta della sceneggiatura realizzata conformemente al progetto artistico attraverso la definizione degli eventi principali organizzata per punti, per scene/azioni numerate

INDICATORI

- Individuazione dei passaggi principali della storia e del ritmo narrativo
- Redazione delle schede personaggio
- Definizione della sequenza narrativa

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA.22.02. - Produzione di testi per l'audiovisivo e lo spettacolo dal vivo

Attività:

- Definizione della scaletta e dei tempi delle sceneggiature o dei testi drammaturgici

LIVELLO EQF

5

STENDERE IL COPIONE O LA SCENEGGIATURA**CONOSCENZE**

- Linguaggi artistici e lessico caratteristico per genere, periodo storico e ambientazione
- Tecniche di scenografia
- Elementi di recitazione
- Funzionamento delle apparecchiature tecniche e loro impiego (inquadrature, campi, piani, movimenti di macchina, tipo di illuminazione ecc.)
- Elementi della produzione artistica in campo cinematografico, televisivo e teatrale

ABILITÀ

- Descrivere analiticamente lo sviluppo della storia costruendo il continuum della narrazione
- Selezionare tecniche di narrazione e sceneggiatura in funzione del progetto artistico e dello stile registico
- Dosare dialoghi, pause, scene e sequenze per valorizzare la storia
- Redigere annotazioni tecniche di supporto alla realizzazione del lavoro
- Selezionare standard di adattamento dialoghi per doppiatori

RISULTATO

Copione per spettacoli e/o sceneggiatura definiti conformemente al progetto artistico

INDICATORI

- Selezione di tecniche di narrazione e sceneggiatura
- Descrizione dettagliata delle singole scene - col corredo di annotazioni tecniche (descrizione delle inquadrature, movimenti di macchina, tipo di illuminazione ecc.)

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA.22.02.07 - Produzione di testi per l'audiovisivo e lo spettacolo dal vivo

Attività:

- Elaborazione di soggetti, trattamenti, sceneggiature, testi drammaturgici tratti da opere editoriali, teatrali, cinematografiche, televisive o radiofoniche
- Cura delle riduzioni teatrali, cinematografiche, televisive o radiofoniche di opere letterarie
- Adeguamento e correzione in prova delle sceneggiature e dei testi drammaturgici
- Revisione e adattamento dei testi

LIVELLO EQF

5

TRATTARE IN MODO DEFINITIVO LA SCENEGGIATURA (CINEMA E TV)
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Principi e tecniche di musicalità e ritmicità da applicare alla narrazione e alla scrittura teatrale —Elementi di psicologia relazionale per rappresentare il carattere dei personaggi —Tecniche narrative e descrittive proprie della sceneggiatura —Tecniche di ripresa video e di regia —Processi televisivi e cinematografici
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Descrivere ambienti ed atmosfere richiamando elementi stilistici caratteristici del periodo e del contesto —Esplicitare l'andamento ritmico della sceneggiatura in armonia col genere della storia —Rappresentare il carattere dei personaggi esprimendone opinioni, sentimenti ed emozioni mediante dialoghi, azioni e posture —Dettagliare dialoghi per le scene —Verificare la coerenza stilistica del prodotto, anche alla luce del progetto artistico e della sensibilità del regista
<p>RISULTATO</p> <p>Sceneggiatura sviluppata dettagliatamente e licenziata definitivamente</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Ricostruzione di ambienti e atmosfere coerentemente con il periodo e contesto di ambientazione —Rappresentazione dei personaggi coerente con stili e approcci della Regia e del progetto artistico
<p>AdA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA.22.02.07 - Produzione di testi per l'audiovisivo e lo spettacolo dal vivo</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Cura delle riduzioni teatrali, cinematografiche, televisive o radiofoniche di opere letterarie —Adeguamento e correzione in prova delle sceneggiature e dei testi drammaturgici —Revisione e adattamento dei testi
<p>LIVELLO EQF</p> <p>5</p>

Profilo

Tecnico specializzato in scenografia

Denominazione del Profilo

Tecnico specializzato in scenografia

Descrizione del profilo

Il tecnico specializzato in scenografia si occupa di progettare e realizzare l'allestimento dello "spazio scenico" di teatro e/o cinema entro il quale l'attore compie l'azione, intervenendo in due ambiti di attività: l'ideazione scenica e la sua realizzazione attraverso il coordinamento delle figure tecniche coinvolte.

A partire dall'analisi della sceneggiatura, il tecnico specializzato in scenografia propone al Regista la scelta stilistica per l'impianto scenografico dell'opera da rappresentare e ne definisce tutti gli aspetti in termini progettuali, collaborando con le altre figure professionali coinvolte in fase di riproduzione e produzione delle riprese / rappresentazioni teatrali.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**
5
- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**
2.5.5.1.2 Disegnatori artistici e illustratori
2.5.5.2.5 Scenografi
- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**
90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
90.02.01 Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**
Servizi culturali e di spettacolo
- **Processo - QNQR**
Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo
- **Sequenze di Processo- QNQR**
Pre-produzione - creazione artistica
- **Aree di attività**
AdA.22.02.10- Ideazione delle scenografie e dell'arredo di scena
Profilo inserito nel GdC:
RA1: Individuare gli ambienti ed il contesto in cui si svolge il film o la rappresentazione televisiva o teatrale, a partire dal copione, analizzando il soggetto ed effettuando ricerche in merito a luoghi, storia e cultura, ecc.
RA2: Progettare ed organizzare gli ambienti entro i quali si svolge l'azione scenica, producendo bozzetti, disegni e schede tecniche ed individuando materiali, arredi ed oggettistica necessaria
RA3: Curare le attività di allestimento e disallestimento degli ambienti, collaborando con gli altri soggetti preposti (macchinisti, attrezzisti, allestitori, ecc.)

Competenze
ELABORARE UNA PROPOSTA DI SCENOGRAFIA
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Elementi di storia del cinema e del teatro, principali generi e caratteristiche del linguaggio cinematografico e teatrale —Elementi storici e culturali della scenografia —Strumenti e tecniche per l'analisi del copione —Strumenti e tecniche per la ricostruzione del contesto storico e di costume dell'ambientazione —Stili architettonici e tendenze artistiche delle varie epoche —Elementi di urbanistica per elaborare proposte di scenografia —Strumenti e tecniche di costruzione scenografica
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Interpretare il copione/la sceneggiatura, individuando il tema e il contesto in cui si sviluppa la storia —Ricerca ed analizzare le informazioni storiche, artistiche e culturali necessarie a definire le caratteristiche architettoniche e/o decorative e di arredo del contesto scenografico da ricostruire —Individuare le tecniche pittoriche più adeguate ad illustrare le scene e le ambientazioni da ricostruire —Definire una raffigurazione preliminare delle scene e delle ambientazioni in coerenza con il tema e il contesto della storia e in raccordo con gli altri documenti e le indicazioni fornite per la scenografia —Verificare la congruenza della proposta di scenografia con le indicazioni tratte dalla documentazione progettuale, valutando l'opportunità di eventuali adattamenti
<p>RISULTATO</p> <p>Proposta di scenografia elaborata e bozzetto scenografico realizzato in conformità con il progetto artistico</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Spoglio della sceneggiatura/copione ed analisi del tema e del contesto di ambientazione —Selezione delle fonti e realizzazione della ricerca preliminare per la definizione della proposta di scenografia —Elaborazione della proposta in coerenza con la ricostruzione effettuata
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA.22.02.10 - Ideazione delle scenografie e dell'arredo di scena</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Analisi del tema e del contesto in cui si sviluppa la storia (luoghi, riferimenti storici e culturali, contesto sociale, ecc.) —Definizione degli ambienti, sia in esterni che in interni, rispetto alle varie scene in cui si sviluppa il copione —Ricerche in merito a materiali, ambientazioni, ecc.
<p>LIVELLO EQF</p> <p>5</p>

DEFINIRE IL PROGETTO SCENOGRAFICO
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Procedure di disegno tecnico e progettazione architettonica: proiezioni, teoria del chiaro scuro, planimetrie in scale metriche, ecc. —Principali tecniche di costruzione di effetti speciali (acqua, fuoco, neve, fumo, ecc...) —Tecniche di disegno architettonico e di elementi di statica per progettare scenografie realizzabili e funzionali —Tecniche pittoriche: ecoline, tempere, gessi, matite colorate, acquarello, collage, ecc. —Caratteristiche tecniche e funzionali dei principali software per il disegno architettonico per realizzare progetti tridimensionali —Principali materiali di costruzione e decorazione: stucchi, gessi, resine, legno, polistirolo, tessuti, ecc. —Soluzioni di arredamento d'interni ed esterni
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Tradurre l'idea scenografica elaborata nel bozzetto in una soluzione tecnico progettuale —Definire le caratteristiche strutturali ed estetiche degli elementi scenografici da realizzare, in termini di forma, proporzioni, dimensione, composizione, materiali, ecc —Adottare le tecniche di disegno, tradizionali e/o virtuali, per la progettazione architettonica scenografica —Valorizzare l'atmosfera e le altre caratteristiche dell'ambientazione progettando l'inserimento di arredi, suppellettili e altri dettagli della scenografia —Verificare la funzionalità del progetto elaborato, apportando modifiche o adattamenti per garantirne la coerenza con l'idea creativa e la sostenibilità in fase di realizzazione
<p>RISULTATO Progetto scenografico compiutamente realizzato per le produzioni in ambito teatrale o cinematografico</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Definizione delle caratteristiche strutturali ed estetiche della scenografia —Identificazione ed utilizzo degli strumenti e tecniche per la progettazione architettonica scenografica e dei particolari d'arredo
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR AdA.22.02.10 - Ideazione delle scenografie e dell'arredo di scena Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Individuazione degli arredi, oggettistica e dei fabbisogni da cercare/noleggare/comprare —Realizzazione di progetti, disegni (bozzetti, schizzi, animazioni in 3d, ecc.) e modelli in scala di location, scenografie ed arredi
<p>LIVELLO EQF 5</p>

DEFINIRE IL PIANO DI REALIZZAZIONE DELLA SCENOGRAFIA
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Strumenti e metodi di pianificazione ed organizzazione del lavoro —Tecniche di budgeting —Tecniche di reporting —Strumenti e tecniche per il coordinamento dei gruppi di lavoro —Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la realizzazione e l'allestimento dell'impianto scenografico nelle produzioni teatrali e cinematografiche
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Definire un piano di approvvigionamento determinando materiali, attrezzature e strumenti necessari alla costruzione delle componenti scenografiche —Ricerca prodotti e accessori presso rivenditori specializzati e reti di contatto —Utilizzare tecniche di preventivazione e rilevazione dei costi delle singole lavorazioni —Stabilire le fasi tecniche dei lavori da realizzare definendone fabbisogni (umani e tecnici), tempi di realizzazione e modalità organizzative —Definire piani di lavoro, di distribuzione dei compiti e dei mezzi di produzione assegnati in coerenza con il budget e le scadenze previste
<p>RISULTATO</p> <p>Piano tecnico per la realizzazione dell'allestimento scenografico definito nel rispetto dei tempi e dei vincoli di spesa previsti dalla produzione</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Definizione di un piano di approvvigionamento —Definizione di piano di lavoro comprendente l'individuazione delle risorse necessarie e la definizione delle fasi di lavoro e delle attività da realizzare
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA.22.02.10 - Ideazione delle scenografie e dell'arredo di scena</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Individuazione degli arredi, oggettistica e dei fabbisogni da cercare/noleggiare/comprare
<p>LIVELLO EQF</p> <p>5</p>

COORDINARE LA REALIZZAZIONE TECNICA DELLA SCENOGRAFIA
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> — Tecniche di architettura d'interni e arredamento per individuare soluzioni adeguate agli ambienti — Tecniche di allestimento scenico e di costruzione scenografica — Principali tecniche di regia, fotografia e illuminotecnica per la valutazione scenografica delle ambientazioni — Strumenti e tecniche di distribuzione dei compiti e di coordinamento di gruppi di lavoro — Strumenti e tecniche di controllo dello stato di avanzamento dei lavori
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> — Riconoscere le priorità di allestimento scenografico in relazione al piano di lavoro e/o alle esigenze contingenti — Impostare la corretta consegna delle scene e degli ambienti secondo i tempi e le modalità previste nel piano di lavoro — Supervisionare l'allestimento delle scene secondo il progetto scenografico complessivo — Individuare le inquadrature e i dettagli che valorizzano la resa delle scenografie (forme, luci e colori) garantendo la resa finale (cinema) — Valutare lo stato di avanzamento dei lavori di costruzione e realizzazione delle scene e degli ambienti, individuando soluzioni in grado di valorizzare il progetto scenografico
<p>RISULTATO</p> <p>Scene e ambienti realizzati e montati nel rispetto delle specifiche tecnico progettuali, completi dell'arredamento, dell'oggettistica e di tutte le componenti tecniche e artistiche previste nel progetto</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> — Coordinamento delle attività di realizzazione tecnica del progetto scenico — Monitoraggio della realizzazione del progetto di scenografia — Selezione di strumenti risolutivi per il superamento della criticità
<p>AdA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA.22.02.10 - Ideazione delle scenografie e dell'arredo di scena</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Cura del carico e scarico merci, al montaggio e smontaggio degli ambienti
<p>LIVELLO EQF</p> <p>5</p>

Profilo

Tecnico specializzato delle luci

Denominazione del Profilo

Tecnico specializzato delle luci

Descrizione del profilo

Il Tecnico specializzato delle luci si occupa della realizzazione di soluzioni tecniche di illuminazione nell'ambito di spettacoli teatrali, cinematografici o televisivi, provvedendo alla messa in opera e manutenzione di impianti e dispositivi illuminanti, in coerenza con le indicazioni tecnico artistiche e le caratteristiche delle ambientazioni.

Si relaziona con il regista, il direttore della fotografia, lo scenografo e/o il coreografo.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**

5

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**

6.5.5.1.0 Macchinisti ed attrezzisti di scena

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**

90.04.00 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche

90.02.01 Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli

90.02.09 Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**

Servizi culturali e di spettacolo

- **Processo - QNQR**

Produzione audiovisiva e dello spettacolo dal vivo

- **Sequenze di Processo - QNQR**

Produzione allestimenti di scena

- **Aree di attività**

AdA.22.02.19 - Predisposizione dell'impianto illuminotecnico

Profilo inserito nel GdC:

RA1: Realizzare il progetto luci nei suoi aspetti tecnici (es. tipologia e potenza dei corpi illuminanti, posizione di installazione, ecc.) in funzione della tipologia di spettacolo e delle dimensioni dell'ambiente o del palco, interpretando le esigenze della regia e valutando gli effetti artistici da ottenere

RA2: Allestire il parco luci e le consolle per il controllo delle luci e degli effetti sulla base del piano luci definito, organizzando il carico del materiale elettrico, effettuando il calcolo delle linee elettriche e della potenza necessaria, predisponendo i corpi illuminanti e garantendo la sicurezza del personale, degli artisti e del pubblico

RA3: Controllare le luci durante la rappresentazione o le riprese, utilizzando quadri di controllo, consolle e software dedicati alla regolazione dell'impianto per ottenere gli effetti progettati, regolando la movimentazione delle luci coordinandosi coi tempi di movimentazione delle scene o col procedere delle riprese

Competenze
IMPOSTARE IL PIANO DI ILLUMINAZIONE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Principi di base dello studio della luce: illuminotecnica, luci naturali, artificiali, contrasti, ecc. —Elementi di scenografia —Impianto tecnico del palcoscenico —Elementi di tecnica di ripresa —Caratteristiche dei principali generi teatrali, cinematografici e televisivi —Impiantistica e componentistica elettrica ed elettronica —Tipologie di effetti luce —Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la pianificazione di impianti di illuminazione nell'ambito dello spettacolo
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Comprendere le informazioni storiche, artistiche e culturali necessarie a definire contesti, ambienti e atmosfere che il regista intende rappresentare —Definire le luci sulla base del progetto fornito (piante, disegni, movimentazioni) —Riconoscere e valutare gli elementi che compongono l'impianto elettrico dello spazio di allestimento —Individuare, in base alla valutazione della location, eventuali esigenze di adeguamento tecnico del set —Individuare la configurazione più efficace dell'impianto luci in funzione dei diversi spazi di allestimento
<p>RISULTATO</p> <p>Piano di illuminazione configurato in coerenza con le esigenze artistiche e le caratteristiche sceniche</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Analisi dell'ambientazione e delle diverse tipologie di ripresa (diurne, notturne, in esterno, ...) —Condivisione ed esame della composizione dell'immagine (tipologia e qualità dell'illuminazione, ...) —Definizione delle diverse tipologie di impiantistica —Sopralluoghi ed esame delle caratteristiche tecniche delle location
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA.22.02.19 - Predisposizione dell'impianto illuminotecnico</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Analisi, selezione e dimensionamento dell'impianto di rete necessario alla gestione delle luci intelligenti tramite protocollo DMX —Calcolo delle linee elettriche e della potenza complessiva necessaria per set e palco —Identificazione delle strutture e supporti necessari per il posizionamento dei corpi illuminanti, ponteggi, passerelle, camminamenti e "americane" —Valutazione delle distanze dei dispositivi illuminati ai fini della sicurezza del personale, artisti, e pubblico —Adattamento impianto elettrico e luci alle varie scene/inquadrature secondo la sequenza fotografica —Realizzazione piano luci secondo la disposizione della scena/palco e puntamenti corpi illuminanti

LIVELLO EQF

5

DEFINIRE LE SOLUZIONI TECNICHE DI ILLUMINAZIONE

CONOSCENZE

- Materiali e tecniche per la manipolazione della luce
- Principi di elettronica, elettrotecnica, ottica (fotometria, percezione visiva della luce) e fisica
- Principali tipologie di dimmer e consolle
- Principali tipologie di corpi illuminanti, accessori e loro caratteristiche tecnico funzionali
- Strumenti di misura e colore della luce (luxmetro, termocolorimetro, sunpath, bussola ...)
- Sistemi di trasmissione dati (DMX..)
- Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne la progettazione di impianti di illuminazione nell'ambito dello spettacolo

ABILITÀ

- Comprendere gli effetti visivi e luminosi richiesti dal piano di illuminazione al fine di tradurli in soluzioni tecniche di illuminazione, appropriati in funzione dei diversi spazi scenici e coerenti con le caratteristiche dell'ambientazione, le scelte artistiche e la tipologia di ripresa/esigenze di fotografia
- Identificare gli elementi strutturali ed ambientali delle location prescelte che impattano sulle soluzioni tecniche di illuminazione e di impianto elettrico
- Identificare il fabbisogno di corrente elettrica per l'alimentazione del set e dei servizi valutando quantità e potenza necessarie in funzione anche della distanza tra generatore e luogo delle riprese
- Definire le tipologie di corpi illuminanti (proiettori ecc...), lampade (ad incandescenza, fluorescenza, scarica etc.) e di accessori (filtri, gelatine, correzioni etc.) necessari ad ottenere l'illuminazione definita
- Individuare la tipologia di impiantistica più adeguata per l'alimentazione della corrente e la diffusione della luce (sezione e tipologia dei cavi e distribuzioni elettriche)
- Identificare e valutare le strutture e i supporti necessari per il posizionamento dei corpi illuminanti (ponteggi, passerelle, camminamenti, sistemi di ancoraggio etc.) nel rispetto delle distanze di sicurezza da personale, artisti, e pubblico

RISULTATO

Soluzioni tecniche di illuminazione individuate e definite in tutte le componenti tecnico strutturali

INDICATORI

- Ricognizione dei fabbisogni tecnici e professionali
- Scelta della tipologia di corpi illuminanti e accessori
- Scelta della tipologia di impianto
- Selezione delle strutture e dei supporti ai corpi illuminanti

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA.22.02.19 - Predisposizione dell'impianto illuminotecnico

Attività:

- Analisi, selezione e dimensionamento dell'impianto di rete necessario alla gestione delle luci intelligenti tramite protocollo DMX
- Calcolo delle linee elettriche e della potenza complessiva necessaria per set e palco
- Identificazione delle strutture e supporti necessari per il posizionamento dei corpi illuminanti, ponteggi, passerelle, camminamenti e "americane"

- Valutazione delle distanze dei dispositivi illuminati ai fini della sicurezza del personale, artisti, e pubblico
- Programmazione e realizzazione di effetti luminosi (luci ed ombre, lampi accessori, flashes)

LIVELLO EQF

5

INSTALLARE DISPOSITIVI ED IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE

CONOSCENZE

- Principali riferimenti normativi relativi alla sicurezza per quanto concerne l'installazione di dispositivi ed impianti di illuminazione nell'ambito dello spettacolo
- Soluzioni di impiantistica elettrica
- Elementi di scenotecnica
- Tecniche di installazione e cablaggio di impianti elettrici
- Tecniche di controllo dell'isolamento di impianti elettrici

ABILITÀ

- Applicare tecniche di montaggio e cablaggio di semplici circuiti elettrici: tiro e posa dei cavi e delle apparecchiature
- Definire il posizionamento delle linee elettriche, del generatore di corrente e dei dispositivi dei corpi illuminanti tenendo presenti le esigenze di messa in sicurezza di cose e persone
- Stabilire materiali, componenti, attrezzature e mezzi necessari all'installazione e al funzionamento di impianti e apparecchiature, individuando tempi e risorse
- Valutare le distanze dei dispositivi illuminanti e le modalità di protezione più adeguate a garantire la sicurezza delle persone
- Operare l'allestimento dell'impianto luci nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

RISULTATO

Impianti e dispositivi illuminanti predisposti, montati e messi in sicurezza

INDICATORI

- Installazione e posizionamento delle linee elettriche e del generatore
- Messa in sicurezza di impianti, linee e dispositivi
- Montaggio apparecchiature illuminanti
- Predisposizione e cablaggi

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA.22.02.19 - Predisposizione dell'impianto illuminotecnico

Attività:

- Realizzazione piano luci secondo la disposizione della scena/palco e puntamenti corpi illuminanti
- Identificazione delle strutture e supporti necessari per il posizionamento dei corpi illuminanti, ponteggi, passerelle, camminamenti e "americane"
- Organizzazione, verifica e carico del materiale elettrico, corpi illuminanti, cavi e centraline
- Predisposizione dei corpi illuminanti relativi allo spettacolo o scena
- Valutazione delle distanze dei dispositivi illuminati ai fini della sicurezza del personale, artisti, e pubblico
- Adattamento impianto elettrico e luci alle varie scene/inquadrature secondo la sequenza fotografica

LIVELLO EQF

5

GESTIRE IL FUNZIONAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> — Tecniche di movimentazione dei dispositivi luce — Tecniche di intervento di urgenza per risolvere problemi ed avarie — Tecniche e codici di comunicazione per l'organizzazione del lavoro dietro le quinte — Principali programmi per consolle e tecniche di utilizzo — Principali riferimenti normativi relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori addetti alla gestione dell'impianto luci — Principali tipologie di malfunzionamenti e guasti
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> — Adottare tecniche di manovra, manuale o in consolle, dei dispositivi illuminanti al fine di creare gli effetti luce previsti (ombre, movimenti, lampi etc.) — Applicare le tecniche più idonee ad eseguire il puntamento delle diverse tipologie di dispositivi illuminanti al fine di garantire un'adeguata illuminazione per le esigenze di ripresa — Identificare tempi e modalità per l'alimentazione e il puntamento dei dispositivi di illuminazione tenendo conto delle caratteristiche dell'inquadratura e del raggio di azione della scena — Valutare il corretto funzionamento di impianti e dispositivi al fine di individuare gli interventi di riparazione, revisione o sostituzione da apportare — Monitorare le caratteristiche dell'inquadratura e del raggio di azione della scena — Operare l'azionamento dell'impianto luci nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro — Identificare e valutare le strutture e i supporti necessari per il posizionamento dei corpi illuminanti (ponteggi, passerelle, camminamenti, sistemi di ancoraggio etc.) nel rispetto delle distanze di sicurezza da personale, artisti, e pubblico
<p>RISULTATO</p> <p>Illuminazione delle rappresentazioni continua, ben coordinata e correttamente regolata</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> — Esecuzione di effetti luce, naturali e artificiali — Messa in funzione di impianti e dispositivi — Registrazione e movimentazione delle luci in sincronia con le rappresentazioni — Regolazione e controllo di impianti, apparecchiature e connessioni — Regolazione dell'impianto con l'ausilio di quadri di controllo, consolle e software dedicati per ottenere gli effetti progettati
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA.22.02.19 - Predisposizione dell'impianto illuminotecnico</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Adattamento impianto elettrico e luci alle varie scene/inquadrature secondo la sequenza fotografica — Programmazione e realizzazione di effetti luminosi (luci ed ombre, lampi accessori, flashes)
<p>LIVELLO EQF</p> <p>5</p>

Profilo

Curatore di mostre

Denominazione del Profilo

Curatore di mostre

Descrizione del profilo

Il Curatore di mostre si occupa di ideare, progettare e organizzare mostre, esposizioni e allestimenti temporanei, definendone temi, contenuti e location, predisponendo il budget e individuando le fonti di finanziamento. Si occupa inoltre di progettare il percorso espositivo, la struttura del catalogo e i materiali didattici e divulgativi, nonché il piano di promozione della mostra/esposizione.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**
Livello 6

- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**
2.5.4.5.3 Curatori e conservatori di musei
3.4.4.2.1 Tecnici dei musei

- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**
91.01.00 Attività di biblioteche e archivi
91.02.00 Attività di musei

- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**
Servizi culturali e di spettacolo

- **Processo - QNQR**
Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali

- **Sequenze di Processo - QNQR**
Accesso e valorizzazione dei beni culturali

- **Aree di attività**
ADA 22.01.06 - Progettazione e realizzazione di attività culturali
Profilo inserito nel GdC:
RA1: Definire il progetto culturale e scientifico delle attività culturali, a partire dai temi e contenuti da valorizzare e dall'analisi delle risorse e dei vincoli contestuali
RA2: Realizzare le attività culturali a partire dagli obiettivi definiti redigendone la progettazione esecutiva, curandone gli aspetti amministrativi e organizzativi e monitorando i servizi erogati
RA3: Curare la promozione e la comunicazione degli eventi culturali, elaborando strumenti di supporto alla fruizione

Competenze
ANALIZZARE LE POTENZIALITÀ DEL CONTESTO CULTURALE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Principi e tecniche di catalogazione —Tecniche di ricerca bibliografica e documentale —Nozioni disciplinari relative al patrimonio culturale e alla sua organizzazione —Storia dell'arte —Caratteristiche storico culturali del territorio e del patrimonio artistico locale —Tecniche di analisi delle potenzialità di un bene culturale o di un territorio —Tecniche di analisi del mercato culturale
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Applicare tecniche, strumenti e metodi per una valutazione del patrimonio culturale nel territorio di riferimento —Individuare il potenziale fruitivo del patrimonio culturale del territorio e le relative opportunità di sviluppo —Tradurre le tendenze del momento storico-culturale in un progetto di esposizione temporanea o permanente in funzione delle caratteristiche sociali e territoriali del contesto di riferimento —Adottare metodologie di consultazione di archivi (cartacei, informatizzati, multimediali, ecc.) e fonti bibliografiche al fine di selezionare le informazioni necessarie a una corretta contestualizzazione storico/artistica delle opere d'arte —Utilizzare software e database allo scopo di storicizzare i dati relativi alle opere
<p>RISULTATO</p> <p style="padding-left: 20px;">Contesto culturale locale valutato e compreso in funzione della definizione di un progetto espositivo</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Studio delle fonti documentali —Lettura delle caratteristiche del patrimonio culturale locale —Archiviazione informatizzata delle informazioni relative alle opere d'arte
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 22.01.06 - Progettazione e realizzazione di attività culturali</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Individuazione di risorse e vincoli
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>

PROGETTARE UNA MOSTRA/ESPOSIZIONE

CONOSCENZE

- Tecniche di budgeting
- Modelli di finanziamento delle attività culturali
- Procedure e regolamenti per la circolazione delle collezioni museali
- Tecniche e strumenti di comunicazione e relazione interpersonale
- Tecniche di progettazione e implementazione di piani e programmi di lavoro
- Mercato dell'arte
- Le diverse forme di espressione artistica nella storia: pittura, scultura, architettura, fotografia, ecc.

ABILITÀ

- Definire obiettivi e contenuti della mostra/esposizione, sulla base dell'analisi del contesto culturale e patrimoniale del territorio e delle tendenze del mercato dell'arte
- Individuare la location adeguata alla realizzazione della mostra/esposizione tenendo conto delle caratteristiche delle opere (materiali, dimensioni, ecc.), delle modalità di movimentazione e nel rispetto delle norme sulla tutela, la salvaguardia e la conservazione dei beni
- Ideare percorsi e modalità di fruizione sostenibili e adeguate alle caratteristiche e tipologie delle opere esposte, agli spazi e alle modalità di allestimento
- Identificare la rete di soggetti, pubblici e privati, da attivare e coinvolgere nella realizzazione della mostra/esposizione
- Individuare le fonti di finanziamento, pubbliche e private, al fine di predisporre il budget per la realizzazione della mostra/esposizione
- Determinare i piani di lavoro e la distribuzione dei compiti, delle risorse e professionalità impegnate nella realizzazione della mostra/esposizione

RISULTATO

Progetto della mostra/esposizione strutturato in base alle risorse (professionali, economiche, logistiche, ecc.) individuate e disponibili e rispondente alle caratteristiche sociali e culturali locali

INDICATORI

- Elaborazione del percorso di fruizione della mostra/esposizione
- Ricerca fonti di finanziamento e sponsorship
- Definizione del budget
- Pianificazione del programma di lavoro

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA 22.01.06 - Progettazione e realizzazione di attività culturali

Attività:

- Individuazione di risorse e vincoli
- Definizione progetto culturale e scientifico
- Cura degli aspetti amministrativi
- Monitoraggio e valutazione delle attività culturali
- Progettazione esecutiva delle attività (risorse umane, vigilanza, sicurezza, trasporto, ecc.)

LIVELLO EQF

6

ORGANIZZARE UNA MOSTRA/ESPOSIZIONE

CONOSCENZE

- Principi di economia della cultura
- Tecniche espositive e di allestimento
- Interior design applicato al museo
- Elementi di Illuminotecnica museale
- Elementi di museologia
- Elementi di museografia
- Principali riferimenti legislativi e normativi in materia di servizi culturali
- Normativa sulla tutela, salvaguardia e conservazione dei beni culturali e sicurezza delle opere d'arte

ABILITÀ

- Adottare gli indicatori di costo previsti dal progetto per l'acquisizione dei beni, risorse e servizi necessari alla realizzazione della mostra/esposizione in conformità al budget definito
- Predisporre gli spazi e la strumentazione necessaria per una fruizione del percorso espositivo secondo un percorso storico e critico che ne esalti il valore estetico
- Adottare misure idonee per la presentazione e l'allestimento della mostra/esposizione che ne valorizzino il potenziale educativo/didattico
- Definire le modalità di gestione delle risorse (professionali, economiche, ecc.) e i tempi di erogazione delle singole attività previste per la realizzazione della mostra/esposizione
- Applicare procedure di controllo sullo svolgimento dell'evento espositivo dal punto di vista organizzativo al fine di rilevare e prevenire rischi e disfunzioni

RISULTATO

Mostra/esposizione allestita in coerenza agli obiettivi prefissati e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza, tutela e conservazione dei beni culturali delle opere d'arte

INDICATORI

- Allestimento degli spazi espositivi
- Allestimento del percorso espositivo
- Coordinamento delle risorse coinvolte nelle diverse fasi

ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR

AdA 22.01.06 - Progettazione e realizzazione di attività culturali

Attività:

- Cura degli aspetti amministrativi
- Monitoraggio e valutazione delle attività culturali
- Progettazione esecutiva delle attività (risorse umane, vigilanza, sicurezza, trasporto, ecc.)
- Realizzazione delle attività culturali

LIVELLO EQF

6

PREDISPORRE IL PIANO DI PROMOZIONE DI UNA MOSTRA/ESPOSIZIONE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Principi di marketing culturale —Tecniche di comunicazione e promozione culturale —Tecniche di media planning —Tecniche di redazione dei cataloghi d'arte —Tecniche di redazione di sussidi didattici —Principali canali di comunicazione e loro funzionamento: stampa, web, social, radio, tv, ecc. —Terminologia tecnica in lingua inglese
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Ideare la campagna di promozione della mostra/esposizione definendo i materiali comunicativi, divulgativi, didattici, in base alle diverse tipologie di utenza e ai vari canali di comunicazione —Identificare i canali comunicativi più efficaci per la promozione della mostra/esposizione —Individuare le tecniche e gli strumenti di promozione più attuali e di impatto: new media, social, ecc. —Predisporre il materiale per la realizzazione di brochure, cataloghi, guide per la fruizione del percorso espositivo —Definire le caratteristiche dei materiali didattici (strumenti e sussidi alle attività educative) funzionali a veicolare il contenuto della mostra/esposizione
<p>RISULTATO</p> <p>Piano promozionale elaborato in riferimento a diversi target di utenza</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Elaborazione della campagna promozionale —Attivazione di canali di promozione —Cura del materiale informativo e didattico
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 22.01.06 - Progettazione e realizzazione di attività culturali</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Promozione e comunicazione dell'evento con attività e strumenti specifici —Elaborazione e pubblicazione di strumenti di ricerca e di supporto alla fruizione
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>

Profilo

**Esperto dei servizi di prestito e movimentazione delle opere
d'arte (Registrar)**

Denominazione del Profilo

Esperto dei servizi di prestito e movimentazione delle opere d'arte (Registrar)

Descrizione del profilo

L'Esperto dei servizi di prestito e movimentazione delle opere d'arte (Registrar) si occupa della organizzazione e gestione degli aspetti logistici e amministrativi del prestito, pianificando anche le fasi di imballaggio, trasporto e messa a deposito dell'opera, in base alla tipologia e alle caratteristiche materiche e strutturali del bene, e nel rispetto della normativa in vigore sulla tutela, conservazione e sicurezza delle opere d'arte.

Referenziamenti

- **Quadro Europeo delle Qualificazioni - (EQF)**
Livello 6
- **Classificazione Nazionale delle professioni (ISTAT CP 2011)**
3.4.4.2.1 Tecnici dei musei
- **Classificazione Nazionale delle Attività economiche (Ateco 2007)**
91.01.00 Attività di biblioteche e archivi
91.02.00 Attività di musei
- **Settore Economico Professionale (SEP) - QNQR**
Servizi culturali e di spettacolo
- **Processo - QNQR**
Tutela, valorizzazione, conservazione e gestione dei beni culturali
- **Sequenze di Processo- QNQR**
Gestione dei beni culturali
- **Aree di attività**
AdA 22.01.14 - Prestito e movimentazione di beni culturali
Profilo inserito nel GdC:
RA1: Gestire l'organizzazione della movimentazione di un'opera d'arte, sovrintendendo l'applicazione delle procedure che la regolano, le pratiche amministrative, assicurative, la redazione della relativa documentazione, coordinandosi con i soggetti interessati (curatori scientifici della mostra o dei musei di provenienza/arrivo, operatori logistici, allestitori, ecc.)
RA2: Pianificare gli aspetti logistici della movimentazione dei beni culturali, curando la preparazione, l'imballaggio e l'accompagnamento dell'opera, verificando le condizioni della stessa prima e dopo il trasporto, coordinando il lavoro di tutte le altre professionalità coinvolte

Competenze
VALUTARE L'OPERA D'ARTE ATTRAVERSO RICERCA DOCUMENTALE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Principi e tecniche di catalogazione —Standard di catalogazione dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD): strumenti e regole —Tecniche di ricerca bibliografica e documentale —Storia dell'arte —Metodologie di conservazione museale —Tecnologia dei materiali e relative caratteristiche conservative
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Definire la modalità di catalogazione in funzione delle caratteristiche tipologiche dell'opera d'arte —Individuare gli strumenti per la catalogazione e la normativa di riferimento, in base alla tipologia dell'opera d'arte —Adottare metodologie di consultazione di archivi (cartacei, informatizzati, multimediali, ecc.) e fonti bibliografiche al fine di individuare le informazioni necessarie a una corretta contestualizzazione dell'opera d'arte —Applicare metodi e strumenti per la compilazione della scheda catalogografica ICCD dell'opera d'arte, integrando la documentazione anche con corredi multimediali (immagini fotografiche, file audio-video, ecc.) —Utilizzare software e database per l'archiviazione dei dati relativi alle opere d'arte oggetto di richiesta di prestito per garantire una storicizzazione e un flusso aggiornato delle informazioni
<p>RISULTATO</p> <p style="padding-left: 40px;">Opera d'arte correttamente valutata da un punto di vista artistico, storico e diagnostico</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> —Studio delle fonti documentali —Redazione della scheda catalogografica dell'opera d'arte
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 22.01.14 - Prestito e movimentazione di beni culturali</p> <p>Nessuna attività correlata</p>
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>

ORGANIZZARE I SERVIZI DI PRESTITO E MOVIMENTAZIONE DELL'OPERA D'ARTE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> —Terminologia tecnica in lingua inglese —Procedure per la gestione dei prestiti delle opere d'arte in entrata e in uscita —Normativa sui contratti di assicurazione per la movimentazione delle opere d'arte —Procedure e regolamenti per la circolazione delle collezioni museali —Procedure nella movimentazione di opere d'arte: sicurezza e tracciabilità —Elementi di museologia
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> —Adottare procedure per la pianificazione del prestito dell'opera d'arte, verificandone preventivamente le condizioni e i rischi di una sua dislocazione, in coerenza con eventuali procedure standardizzate e formalizzate dagli Enti competenti (Ministero per i Beni Culturali, ICOM, ecc.) —Applicare modalità e tecniche di redazione della documentazione prevista dalla normativa vigente e dalle linee guida per la mobilità delle collezioni: lettera di richiesta prestito, facility report, scheda di prestito (loan form), contratto di prestito (loan agreement), condition report, ecc. —Individuare le altre funzioni coinvolte (restauratori, storici dell'arte, curatori, ecc.) per la predisposizione della documentazione necessaria al prestito e movimentazione dell'opera d'arte —Determinare i documenti e i sistemi per adempiere agli obblighi d'informazione e richieste di autorizzazione agli Enti preposti (Ministeri, Sovrintendenza, ecc.) adottando gli applicativi e i canali previsti per l'invio delle comunicazioni —Predisporre la documentazione assicurativa, verificando le clausole a tutela della sicurezza e conservazione dell'opera d'arte in base alla normativa vigente
<p>RISULTATO</p> <p>Piano per il prestito e la movimentazione dell'opera d'arte redatto in base alla normativa vigente e nel rispetto delle forme di sicurezza e protezione previste</p>
<p>Indicatori</p> <ul style="list-style-type: none"> —Compilazione dei documenti necessari per il prestito e la movimentazione dell'opera d'arte —Trasmissione di dati e informazioni alle funzioni coinvolte e agli Enti competenti —Stesura dei documenti assicurativi
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 22.01.14 - Prestito e movimentazione di beni culturali</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> —Cura degli aspetti amministrativi del prestito (es. autorizzazioni, assicurazioni, spedizioni, richieste, etc) —Redazione e/o acquisizione del facility report
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>

PIANIFICARE IMBALLAGGIO E TRASPORTO DELL'OPERA D'ARTE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> — Normativa sulla tutela, salvaguardia e conservazione dei beni culturali e sicurezza delle opere d'arte — Normativa import/export per le opere d'arte — Principali tipologie di imballaggio — Caratteristiche e specificità dei vettori di trasporto dei beni culturali — Tecniche di gestione logistica interna ed esterna
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> — Definire sequenza, modalità e tempistica delle fasi di imballaggio, spedizione e trasporto dell'opera d'arte — Valutare, in raccordo con le altre funzioni coinvolte, le modalità di consolidamento dei carichi e di imballaggio in base all'opera da movimentare e al supporto per la spedizione (pallet, fusti, gabbie, ecc.) — Adottare criteri di selezione del vettore in funzione della tipologia di opera d'arte da trasportare, della complessità delle movimentazioni previste, nel rispetto delle condizioni di sicurezza e salvaguardia dell'opera — Predisporre la documentazione specifica per il trasporto delle opera d'arte (DDT, documento doganale in caso di esportazione temporanea, ecc.) in strutture museali ed espositive pubbliche e/o private, presenti in territorio nazionale e/o in altri Stati, nel rispetto della specifica normativa in vigore — Organizzare la gestione dell'acquisizione dati per la movimentazione delle opera d'arte, con sistemi informatici, ottici e in radio frequenza
<p>RISULTATO</p> <p>Opera d'arte movimentata nel rispetto delle norme di sicurezza e corredata della documentazione necessaria al trasporto nazionale e/o internazionale</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> — Stesura del piano di trasporto dell'opera — Selezione del vettore — Compilazione dei documenti di accompagnamento dell'opera d'arte nella fase di trasporto nazionale e/o internazionale
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 22.01.14 - Prestito e movimentazione di beni culturali</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Pianificazione dell'imballaggio, trasporto e messa a deposito del bene — Verifica delle condizioni dell'opera durante e dopo il trasporto del bene
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>

PIANIFICARE IMMAGAZZINAMENTO, MESSA A DEPOSITO ED ESPOSIZIONE DELL'OPERA D'ARTE
<p>CONOSCENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> — Sistemi e procedure di immagazzinamento e movimentazione opere d'arte — Filiera dei servizi di movimentazione e stoccaggio opere d'arte — Procedure per il deposito in magazzino delle opere d'arte — Strumentazione per il monitoraggio di ambienti museali — Tecniche di allestimento — Procedure e protocolli per la gestione di emergenze in ambienti espositivi e museali — Normativa sulla tutela, salvaguardia e conservazione dei beni culturali e sicurezza delle opere d'arte
<p>ABILITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> — Individuare risorse, modalità e funzioni al fine di garantire l'accompagnamento in sicurezza dell'opera d'arte nella struttura di destinazione, sovrintendendo alle operazioni di consegna nella nuova collocazione — Definire fasi e tempistiche e l'utilizzo di spazi, infrastrutture e mezzi tecnici per lo stoccaggio provvisorio e il deposito delle opere in funzione dell'allestimento della mostra/esposizione — Organizzare la mappatura codificata di depositi e collezioni, consultando l'archivio informatizzato senza dover manipolare le opere — Verificare le condizioni di integrità dell'opera d'arte oggetto del prestito, allo scopo di collocarla nel nuovo ambiente espositivo rispettando le condizioni di tutela, sicurezza e conservazione in base alla tipologia e alle caratteristiche dell'opera — Definire un piano di gestione delle collezioni in caso di rischi o emergenze, in osservanza della normativa sulla tutela, salvaguardia e conservazione dei beni culturali e sicurezza delle opere d'arte
<p>RISULTATO</p> <p>Opera d'arte collocata nel nuovo ambiente espositivo in condizioni di integrità e nel rispetto delle modalità di tutela e conservazione sulla base delle sue caratteristiche costitutive</p>
<p>INDICATORI</p> <ul style="list-style-type: none"> — Elaborazione del piano di consegna e deposito dell'opera d'arte — Mappatura di depositi e collezioni — Analisi dello stato di integrità e conservazione dell'opera d'arte — Esposizione dell'opera d'arte nel nuovo ambiente
<p>ADA ED ATTIVITÀ CORRELATE NEL QNQR</p> <p>AdA 22.01.14 - Prestito e movimentazione di beni culturali</p> <p>Attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> — Pianificazione dell'imballaggio, trasporto e messa a deposito del bene — Verifica delle condizioni dell'opera durante e dopo il trasporto del bene
<p>LIVELLO EQF</p> <p>6</p>